.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14 ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.: Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 9 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1379

I provvedimenti del Governo per la pacificazione interna

Il regolamento dell'Editto sulla stampa è entrato in vigore da ieri

La stampa e l'ordine pubblico

ROMA, 8

Oggi, alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri. Sono presenti tutti i membri del Gabinetto: Thaon di Revel, Di Giorgio, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Casati, Sarrocchi, Nava, Ciano. Fungeva da segretario il ministro Casati.

Il Presidente ha riferito sulla recente firma del trattato di collaborazione cordiale concluso fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, trattato che migliora la posizione politica e diplomatica dell'Italia nei paesi dell'Europa centrale, ed ha quindi prospettato i termini del dissidio anglo-francese circa la applicazione del progetto di Dawes, al quale si limita l'ordine del giorno della Conferenza di Londra. Il Presidente non ha escluso di poter partecipare alla Conferenza di Londra. Ciò dipenderà dagli eventi e dalla situazione diplomatica che si determinerà nei prossimi giorni.

Il ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha riferito ampiamente sulla situazione del Paese, che rivela uno stato di crescente tensione, soprattutto in talune regioni, fra le masse fasciste e gli elementi sovversivi, la cui attività segna una certa ripresa. A determinare e ad esasperare tale tensione contribuiscono le polemiche intemperanti e le notizie false e tendenziose, con le quali parte della stampa eccita e fuorvia le correnti dell'opinione pubblica.

Il Consiglio dei ministri ha discusso tutte le misure necessarie, da prendersi a seconda dei casi, per garantire, attraverso la ferma azione del Governo, la disciplina nazionale. Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità l'esecuzione immediata del regolamento dell'editto sulla stampa, regolamento che fu approvato all'unanimità dal precedente Consiglio dei ministri del 12 luglio 1923. Il relativo decreto sarà pubblicato nell'odierna Gazzetta Uufficiale. *Il Consiglio dei ministri riprenderà i suoi lavori domani, mercoledì alle 10.* (Stefani).

Il testo del regolamento sulla stampa

Ecco il testo del regolamento sulla stampa come venne approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 12 luglio dell'anno scorso:

«La mancanza di un regolamento per la esecuzione dell'editto sulla stampa 26 marzo 1848, e particolarmente delle disposizioni attinenti all'istituto del gerente responsabile delle pubblicazioni periodiche, ha determinato un manifesto abuso di quella libertà, saviamente concessa alla stampa, fino al punto di falsare il concetto fondamentale della legge. L'inconveniente è diventato più grave per effetto del diminuito senso di responsabilità, che espone lo Stato e la Nazione a gravi danni e pericoli, attentando al credito pubblico e al prestigio delle istituzioni politiche e religiose, nelle quali la più gran parte del popolo italiano serba tutta la sua fede, e rendendo sovente difficile l'opera di disciplina e di tutela della legge e dell'ordine pubblico che è demandata al Governo. Ad eliminare tale inconveniente, il Consiglio ha approvato il seguente schema di regolamento:

1) Il gerente responsabile di un giornale o di altra pubblicazione periodica, richiesto dagli art. 36 e 37 dell'editto del 26 marzo 1848 sulla stampa, deve essere o il direttore o uno dei principali redattori ordinari. I senatori e deputati non possono essere gerenti responsabili. Non possono assumere la qualità di gerenti o la perdono, se l'abbiano assunta, coloro i quali siano stati condannati per due volte per reati commessi a mezzo della stampa. Il Prefetto della provincia può, con decreto motivato, negare il riconoscimento della qualità di gerente a chi manchi dei requisiti stabiliti dal primo comma del presente articolo o si trovi nelle condizioni indicate dal secondo comma;

2) Il Prefetto della provincia ha facoltà, salva l'azione penale, ove ne sia il caso, di diffidare il gerente di un giornale o di una pubblicazione periodica: a) se il giornale o la pubblicazione periodica, con notizie false o tendenziose, rechi intralcio all'azione diplomatica del Governo nei rapporti con l'estero o danneggi il credito nazionale all'interno o all'estero o desti ingiustificato allarme nella popolazione ovvero in qualsiasi modo turbi l'ordine pubblico; b) se il giornale o la pubblicazione periodica, con articoli, commenti, note, titoli, illustrazioni o vignette ecciti a commettere reati o all'odio di classe o alla disobbedienza alle leggi o agli ordini delle autorità, o turbi la disciplina degli addetti ad un pubblico servizio o favorisca gli interessi di Stati, enti o privati stranieri, a danno di interessi italiani, ovvero vilipenda la Patria, il Re, la Real Famiglia, il Sommo Pontefice, la religione dello Stato, le istituzioni e i poteri dello Stato o le Potenze amiche. La diffida è pronunciata con decreto e motivata, udito il parere di una commissione composta di un giudice nominato dal primo presidente e di un sostituto procuratore del Re, nominato dal Procuratore generale della Corte d'Appello, nonchè di un rappresentante della classe giornalistica, nominato dalla locale Associazione stampa, ove esista. La commissione dura in carica un anno;

3) Il Prefetto della provincia, udita la commissione di cui al precedente articolo, ha facoltà, con suo decreto, di dichiarare decaduto il gerente responsabile e di ricusare il riconoscimento di un nuovo gerente del giornale o della pubblicazione periodica il cui gerente o i cui gerenti siano stati per due volte nello spazio di due anni condannati a pena restrittiva della libertà non inferiore a sei mesi, per un qualunque reato commesso a mezzo della stampa, ovvero siano stati per due volte nello spazio di un anno diffidati a termine del precedente articolo. Contro il decreto preveduto in questo articolo è ammesso il ricorso al Ministero dell'Interno, e contro il provvedimento del Ministero il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere;

4) Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La portata del provvedimento

ROMA, 8

Il provvedimento per la stampa ripresentato dall'on. Federzoni al Consiglio dei Ministri e da questo approvato all'unanimità, può considerarsi una misura molto dolorosa, anche se per molti aspetti necessaria e intonata con le supreme necessità del momento. Diciamo francamente che avremmo preferito non vederla attuata. Ma purtroppo l'Italia si dibatte fra due estremismi, quello di alcune fazioni che minacciano di prendere il timone del partito fascista, e quello dei partiti sovversivi i quali cercano di approfittare della situazione per rendere ogni giorno più difficile l'opera di normalizzazione del Governo. Oscure parole di minaccia vengono pronunziate da una parte e dall'altra, con scarso rispetto della grandissima maggioranza del popolo italiano, il quale si mantiene calmo e appartato, in attesa di vedere il nuovo Gabinetto Mussolini all'opera. Diffamazioni, calunnie, ingiurie lacerano l'aria come se l'Italia fosse un paese popolato soltanto di delinquenti e di calunniatori. Il sospetto viene elevato a norma comune della lotta politica, la quale affoga nel veleno ogni giorno più, amareggiando l'animo di tutti.

La libertà di stampa è un prezioso dono e un alto segno della civiltà di un popolo. Ma guai a trascinarla nel fango! Essa può dare i frutti più pericolosi alla salute dello spirito pubblico, il quale, purtroppo, è destinato a sopportare le conseguenze degli irresponsabili, dei faziosi e degli infatuati. Chi fa cattivo uso della libertà di stampa sa in generale ciò che vuole. La passione politica ha obiettivi sempre ben definiti e riconoscibili. Viceversa chi è fuori giuoco — o almeno chi è dentro al solo gioco possibile, che è quello degli interessi italiani — non sa ciò che possa capitargli addosso da un momento all'altro.

Non sappiamo quale uso sarà per fare il Governo del regolamento sulla stampa testè adottato. Se esso, come vogliamo sperare, sarà applicato imparzialmente, cioè a dire contro tutte quelle manifestazioni che portano il tono della polemica agli ultimi vertici dell'esasperazione, non mancherà di dare qualche buon risultato sino a rendere brevissima la durata della sua funzione.

L'osservatore imparziale non può a meno di constatare che fra la condotta del Paese e quella della stampa esiste addirittura un abisso. Il Paese ha subito un gravissimo turbamento psicologico con il misfatto di Roma e gli scandali scoppiati intorno ad esso. Le varie classi si erano adagiate nell'idea di un ordine, che dava ad esse molte garanzie, fra cui quella della graduale sistemazione economica. Ma anche nel momento più acuto della crisi il Paese si è mantenuto calmo: il lavoro è continuato ovunque; tutti i tentativi di sovvertimento improvviso sono rimasti allo stato intenzionale. Le varie classi hanno continuato a produrre, beneficiando della nuova mentalità collaborazionista che orami le fa rifuggire dagl'improvvisi colpi di testa; mentalità che, comunque si voglia considerare, è un frutto abbastanza importante della politica sociale mussoliniana dopo la marcia su Roma.

In altro periodo il tragico episodio Matteotti avrebbe trovato nell'accesa fantasia delle masse il terreno adatto a moti sovversivi, che avrebbero finito per colpire lo Stato — cioè la collettività italiana —; quello Stato che purtroppo deve sopportare quasi sempre il peso dei crimini compiuti da singoli cittadini o da «élites» poco degne, mentre le sue responsabilità sono sempre d'ordine generico e nei conflitti delle fazioni, esso deve considerarsi una figura del colpevole occasionale non necessario.

Il popolo, dunque, è rimasto calmo: ed è calmo tuttavia. Invece la stampa soffre tuttà — le eccezioni sono abbastanza rare — di uno stato di psicosi, che per essere uno stato patologico richiede una cura con mezzi purtroppo eccezionali.

Un giornale, che pur rimanendo nell'orbita fascista fa professione d'imparzialità, il *Sereno*, in un articolo intitolato «Sferisterio per cadaveri», così ieri dava il quadro della situazione che travaglia il Paese:

«Sopra la marea di questo nostro torbido periodo politico sta un gran cartello: Si cerca la verità. E intanto, tutto, tutto, da ogni parte, non è che menzogna e ciascuna fazione, di questa sua menzogna, si fa arma e scudo. Le accuse si incrociano, ed ogni accusa dà luogo alla naturale ritorsione, che a sua volta ne richiama un'altra, e via, e via, con un crescendo che dà nausea e sconforto».

E più avanti:

«Gli uomini sono esaltati o vilipesi fino all'inverosimile, con esagerazioni fantastiche, con menzogne spudorate, con spostamenti perfino ridicoli nella tragedia, di quei limiti che il buon senso e la tradizione, non mai tesserati, hanno sempre fissato, fra il galantuomo e il farabutto, fra il genio e l'omuncolo di quart'ordine. Tutti gridano: abbasso la speculazione politica! e tutti la praticano, nella stampa e nelle congiure. Noi non sappiamo dove abbia la sua direzione, o il suo circolo, o la sua assemblea quel partito d'Italia che si chiama la sincera carità di Patria, nel nome del quale, solo intendiamo di parlare.

Si urla e si proclama, da parte di un Direttorio provvisorio, che il fascismo è la maggioranza del Paese e non si confessa apertamente che l'unico fascismo che abbia possibilità di sopravvivenza in Italia dopo quanto è accaduto è la sua minoranza di origini legalitarie e non sovversive. Si dichiara — da parte delle opposizioni — che non si vogliono salti nel buio, e si tiene un atteggiamento tattico che, logicamente, non potrebbe sboccare per uscire dal marasma insopportabile, che nel cozzo materiale, il quale — ricordiamolo — farebbe dell'Italia una ben misera cosa».

E il giornale concludeva:

«Italiani! Un giorno siamo stati tutti in silenzio per dieci minuti, vergognandoci in solido di avere oltrepassato un certo limite. Mettiamoci tutti; oggi, per cinque minuti, davanti allo specchio, e diciamoci:

— Ma sogno, o sono impazzito?

E poi cerchiamo, ciascuno in fondo al nostro cuore, l'ultimo residuo di «sincerità».

E d'altra parte con riferimenti ben chiari il *Popolo d'Italia* metteva ieri in guardia i fascisti contro gli improvvisati salvatori della situazione.

«Ci sono in circolazione — scrive l'organo del Presidente del Consiglio — molti messeri che bisogna sorvegliare. Non parliamo solamente delle larve che sembravano relegate nel regno dell'oblio e che ora, in grazia ad un delitto, tornano alla scena con propositi bellicosi; parliamo della categoria dei «bene informati», di coloro che hanno a portata di mano tutte le soluzioni e che il Duce ha il torto di non ascoltare o addirittura di non cedere loro il posto. Diffidate di questi signori!

Coloro che vi parlano misteriosamente di memoriali, di retroscena scandalistici, dei futuri colpi di scena, sono uomini dello stesso stampo di coloro che nelle retrovie di Caporetto gettavano l'allarme fra gli elementi civili e militari, diffondendo il panico e lo scoramento. Questi agenti provocatori bisogna individuarli e colpirli. Il fascismo è compatto e bisogna difenderlo e difendersi».

Si potrebbero citare a centinaia i dettagli, gli episodi, le notizie, le domande, i dubbi, gli allarmi, i sospetti, le rievocazioni, i racconti ecc. destituiti di ogni fondamento, dati fuori dai giornali dei due estremismi come il maniaco racconta le sue allucinazioni, gettati in pasto alla folla, senza tener conto che non esistono partiti di soli galantuomini e partiti di sole canaglie, che non basta avere in tasca una tessera piuttosto che un'altra per godere il diritto di una definizione morale, che la politica non può salvare il delinquente, nè corrompere la fama del galantuomo, che se gl'italiani dovessero credere a tutto ciò che si stampa bisognerebbe disperare della salute morale del nostro tormentato Paese.

La verità è che il Paese assiste con animo angosciato allo spettacolo miserando delle competizioni personali, alle velenose diatribe, alle campagne subdole fatte sotto acqua, è ancora non sa capacitarsi come anche quegli organi e quegli uomini che in più di una circostanza seppero dare esempio di misura e di riservatezza, oggi accettino la norma che i puri sono da una parte sola e dall'altra gl'impuri; che vi è una sola stampa onesta, quella con la quale si è d'accordo non in linea morale (onorabilità di tradizione, onestà di vita, legittimità di mezzi) ma in linea politica...

Non vogliamo giudicare il provvedimento per la stampa fino a che non l'avremo visto in funzione, giacchè siamo convinti, e non da oggi, che le leggi non sono per quello che sembrano alla lettura, ma per il modo come vengono applicate. Se servirà non a scopo partigiano, ma a frenare l'onda fangosa che minacciava di travolgere il Paese, a dare senso di responsabilità all'arditismo d'ogni genere, a dissipare i veleni delle diffamazioni e delle calunnie reciproche, il provvedimento potrà rendere benefici inestimabili per tutti.

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

nei commenti dei giornali romani

ROMA, 8

Viva è l'attesa degli ambienti politici per i prossimi lavori del Gran Consiglio fascista, il quale, convocato per il 21 corrente, dovrà occuparsi di argomenti, che non toccano soltanto il partito e la sua organizzazione, ma anche i rapporti del partito con le altre organizzazioni fasciste.

La preparazione del Consiglio nazionale

Intanto il Direttorio provvisorio ha inviato una circolare alle Federazioni provinciali in cui vengono date precise istruzioni circa l'esame dei vari problemi che dovranno essere oggetto di discussione nella prossima riunione del Consiglio nazionale. In base a questa circolare, verso la fine della corrente settimana e il principio della prossima, si riuniranno le Federazioni per discutere i vari problemi posti all'ordine del giorno dal Direttorio, per prendere le necessarie deliberazioni e per procedere alla nomina dei rappresentanti al Consiglio nazionale.

Perchè le Federazioni provinciali e tutte le altre organizzazioni fasciste siano meglio informate di tutta l'opera che la suprema assise del partito ha compiuto fino adesso, il Direttorio ha provveduto a fare un riassunto dei deliberati del Gran Consiglio, dalla prima riunione fino ad oggi. Da questo importante riassunto si rilevano le varie evoluzioni subite dal partito, evoluzioni che si riferiscono sempre alla tattica e non intaccano la sostanza dottrinale del partito stesso. Anche questo riassunto delle deliberazioni del Gran Consiglio servirà ad illuminare le Federazioni nelle loro discussioni e i rappresentanti nella esauriente e importante discussione di Roma.

L'avvicinarsi del Gran Consiglio e la riunione odierna dei deputati liberali facevano le spese delle conversazioni dei corridoi di Montecitorio quasi deserti. Si parlava pure della riforma della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale. Ad un deputato, che è nello stesso tempo comandante di un gruppo di legioni, è stato domandato se erano state date disposizioni definitive per la cerimonia del giuramento al Re da parte della Milizia.

— Si crede — ha risposto l'interrogato — che la cerimonia potrà aver luogo domenica 20 luglio, benchè non sia stata ancora definitivamente stabilita la data. Alla cerimonia, d'accordo con il Comando della Milizia, s'intende dare una speciale forma di solennità, vi assisteranno autorità politiche, governative, civili e militari, e vi parteciperanno i rappresentanti dell'Esercito.

I giornali e il regolamento sulla stampa

Stamane ha fatto la sua riapparizione a Montecitorio l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Acerbo, il quale è stato assai assediato da molti deputati e dai giornalisti presenti. Così pure il nuovo sottosegretario di Stato alla Giustizia, on. Mattei Gentili.

L'argomento che più appassionava nelle conversazioni e nei commenti era oggi quello della decisa applicazione del decreto sulla stampa in genere. Tale provvedimento veniva favorevolmente commentato, ma si aggiungeva che esso potrebbe risolversi, se non applicato favorevolmente, in una forma di persecuzione politica. Il provvedimento, si osservava, va riferito alle espressioni fatte dal ministro dell'Interno, il quale manifesta la chiara intenzione di provvedere con ogni mezzo a mantenere l'ordine e la disciplina nazionale. I commenti dei giornali sono dello stesso tono.

L'*Epoca*, dopo aver rilevato che con tali disposizioni cadono le voci troppo leggermente raccolte di violenze che si annunciavano, scrive:

«Per la stampa è un sacrificio doloroso, che già provò durante la guerra e che può essere necessario nei momenti più delicati per la vita nazionale. Sarebbe tuttavia cosa assai peggiore che si lasciasse piena libertà ai giornali ed insieme libertà ai partiti e alle fazioni di scatenare le loro passioni e i loro odi. In questo senso e col preciso significato che abbia a ricondurre la calma negli spiriti e l'ordine nel Paese, noi prendiamo atto del provvedimento deliberato».

L'*Idea Nazionale*, osservando che le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, sono molto semplici e tendono soltanto a raggiungere un ritorno di consapevole tranquillità nel Paese, sul quale si è esercitata impunemente una non seria campagna di stampa scrive:

«L'applicazione del già deliberato regolamento delle disposizioni sull'editto della stampa è il minimo che si possa fare per cominciare finalmente a porre un freno a licenze sconosciute negli altri paesi, di cui la social-democrazia nostrana vanta la libertà. E' da ricordare che il regolamento fu già deliberato dal Consiglio dei Ministri, ma soltanto tenuto in sospeso. E' anche da ricordare che fu deliberato consenziente quel l'on. Di Cesarò, che ora fa villeggiatura antifascista sul metaforico Aventino. Oggi l'adempimento di questo minimo appare necessario dopo che, soppresso il sequestro preventivo, fu consentita alla stampa ogni più [illegible] licenza. Noi attendiamo che le deliberazioni del Consiglio dei Ministri attestino soprattutto quella volontà di difesa dello Stato, che è nello spirito del Governo, senza del quale, anche la lettera della legge non ha valore».

"Sacrificio sull'altare della Patria,,

Per il *Giornale d'Italia* il decreto sulla stampa, che l'on. Mussolini ha tenuto un anno nel cassetto, segna un regresso rispetto a quella libertà di stampa di cui il giornale dice di rimanere tenace asertore.

«Non possiamo dunque — aggiunge il giornale — dichiararci lieti della situazione che il comunicato del Consiglio dei ministri denuncia e della quale, l'unico lato meno ingrato è l'annuncio che lo Stato, con i suoi poteri, intende in ogni caso dominare la situazione onde tutelare l'ordine. Non possiamo che rimanere pensosi innanzi a una situazione come quella che il Consiglio dei ministri denuncia. Si faccia dunque anche queste sacrificio sull'altare della Patria, ma purchè serva a qualche cosa e purchè effettivamente garantisca il ritorno alla pace e all'ordine, e purchè il provvedimento, che il Governo riesuma, non si volga soltanto contro una delle estreme parti contendenti. In altre parole, se è vero che i giornali sovversivi hanno ripreso l'offensiva, non soltanto contro il Governo fascista, ma anche contro i poteri dello Stato e contro la pace pubblica, è altresì vero che la stampa fascista ha dal suo lato seminato i germi della discordia e della guerra civile, con pubblicazioni poco meno che manicomiali. Si può anche piegarsi a necessità supreme, come hanno fatto i ministri di parte liberale, ma spetta al Governo dimostrare che effettivamente persegue un piano di normalizzazione verso tutte le estreme, e non soltanto verso i suoi avversari.

Per esempio noi vogliamo sperare che i provvedimenti sulla Milizia e sul generale De Bono non abbiano a tardare. Il Governo, a nostro avviso, avrebbe meglio agito invertendo l'ordine dei provvedimenti e dando così l'impressione che si vuole disarmare l'estremismo fascista, non meno pericoloso della ripresa di attività comunista o sovversiva. Aspettiamo dai prossimi Consigli dei ministri annunci meno amari. Il liberalismo italiano conosce la via del sacrificio e dell'abnegazione, ma a patto che questa e quello servano effettivamente all'interesse supremo del Paese».

Il *Corriere d'Italia*, dopo aver commentato le dichiarazioni del ministro degli Interni sullo stato di tensione esistente nel Paese tra fascisti e sovversivi, in merito al provvedimento sulla stampa osserva che avrebbe preferito non ve ne fosse stato bisogno e aggiunge:

«Il decreto, insieme a disposizioni mature nella coscienza di tutti i galantuomini, ne contiene altre che potrebbero in mano dei prefetti risolversi in arma di persecuzione politica creando una sperequazione di trattamento fra giornali amici e giornali nemici del Governo. Ma d'altra parte è doloroso constatare che alcuni giornali si sono abbandonati proprio in questi giorni a un'orgia così sfrenata di irresponsabilità, da offrire al Governo l'occasione più favorevole per la riesumazione del noto decreto.

Gli eccessi della stampa

La *Tribuna* scrive che la tensione nel Paese esiste, innegabile. Basta mettere a riscontro i timori espressi dalla stampa di opposizione per le adunate fasciste in questi giorni e le minacce di reazione e di seconda ondata che riappaiono nei giornali fascisti.

«La cronaca si riempie di quello stillicidio di conflitti, sia pure senza conseguenze, che è indice di stati d'animo anormali o per lo meno sovraeccitati. La stampa d'opposizione è andata oltre ogni segno nel tentativo di allargare lo scandalo intorno all'assassinio di Matteotti, fino a ferirne o, per lo meno, a farne sospettare il regime. Insinuazioni e sospetti di ogni genere furono lanciati a piene mani in tutte le direzioni. Non si distinse più tra il delitto e il Governo e il fascismo; si confusero, invece, con una abilità e una audacia sempre rinnovata, fino a coprire la Nazione intera di un'ombra sanguigna a delizia dei nemici esterni, che ripresero su materia nostrana la più feroce diffamazione contro l'Italia, che sia mai stata tentata oltre i confini.

Dall'altra parte, mentre la grande maggioranza del fascismo, la buona, la sana, la pura, fremeva e soffriva in se stessa, una minoranza estremista riprendeva nella sua stampa la campagna di intimidazione e di violenza che si inaspriva di tono a ogni replica fino a far temere realmente che a furia di successive ritorsioni si sarebbe arrivati alle fucilate.

Noi comprendiamo che su questo punto che si è proposto e soltanto allo scopo di valersene per l'opera di normalizzazione, il Governo ha fatto ricorso al regolamento dell'anno scorso: Noi abbiamo fiducia nel Governo e nelle persone che lo compongono. Riconosciamo che esso soltanto ha tutti gli elementi di una situazione complessa, che ci sfugge nei particolari, ma non abbastanza, perchè non ne sentiamo l'estrema gravità e siamo anche disposti a cedere per un momento sulla questione di principio, purchè la calma non sia turbata e il regolamento torni al più presto con essa agli atti per le sue disposizioni, almeno, di carattere politico.»

I giornali d'opposizione

Il *Mondo* naturalmente protesta contro le deliberazioni odierne:

«Le ragioni di tale protesta — scrive il giornale d'opposizione — che abbiamo consacrato in una serie di articoli, acquistano maggior rilievo di fronte a una situazione politica, alla quale la stampa può e deve recare un notevole contributo di chiarificazione, svolgendo con piena libertà ed entro i confini segnati dalle leggi, il suo compito di indagine e di controllo, specialmente in relazione alla vasta e difficile opera della autorità giudiziaria, compito che abbiamo assolto e continueremo ad assolvere con la coscienza di un dovere che investe, oltre e più che un problema giudiziario e politico, un problema di onore nazionale.

Il provvedimento sulla stampa, sproporzionato alle esigenze della situazione, che ne reclama ben altri, è tale nel suo spirito e nelle sue evidenti finalità, da dimostrare sempre più come la sfiducia, espressa nella dichiarazione delle opposizioni nell'opera normalizzatrice e legalizzatrice del Governo, poggiasse su un saldo fondamento di realtà e su una esatta valutazione dell'effettiva volontà del Governo stesso.

Il *Popolo* scrive:

«Questo decreto è illegale e vulnera nella sua essenza il fatto costituzionale, che è la base della nostra vita politica. Se l'odierno provvedimento va considerato come una misura di normalizzazione, vuol dire che non ci eravamo ingannati quando esprimemmo il pensiero che forse i normalizzatori intendevano con queste parole la normalizzazione dell'illecito. Nè ci rendono dubbiosi in tale nostra giudiziosa e specifica protesta i pretesti allegati dal Consiglio dei ministri. La situazione politica del Paese può destare delle preoccupazioni soltanto nei confronti di quegli elementi violenti del fascismo, non meno di quelli del comunismo, i quali hanno in comune il metodo e lo spirito della lotta politica, condotta fuori dalle norme della legge, intese come le norme fondamentali del vivere civile. Ma questo stato di cose, che riguarda anche la responsabilità diretta del Governo, non dipende affatto dall'atteggiamento dei partiti costituzionali di opposizione, tra i quali noi militiamo, e che mai sono venuti meno alle norme di legge, e che si sono sempre nettamente differenziati da ogni opera fiancheggiatrice accanto ai sovversivi e alle fazioni.

L'on. Mussolini e la Conferenza di Londra

ROMA, 8

Veniva molto commentata quella parte del comunicato del Consiglio dei ministri che si riferisce al dissidio anglo-francese circa l'applicazione del progetto Dawes. Il comunicato dice testualmente: «Il Presidente non ha escluso di partecipare alla Conferenza di Londra». Sappiamo infatti che l'on. Mussolini, nemmeno nelle ore più grigie della crisi interna, perdette di vista la situazione che andava creandosi nei nuovi rapporti fra Macdonald ed Herriot e che il suo silenzio fu un atto di doveroso riserbo verso una situazione più apparente che reale, in quanto il punto di vista dell'Italia rispetto all'ormai famoso progetto Dawes era già stato fissato con la massima precisione e nessun fatto nuovo era venuto a rendere necessario un mutamento di condotta.

Sta il fatto che il signor Herriot aveva fretta di dimostrare al suo paese che con l'Inghilterra di Macdonald egli avrebbe fatto presto ad intendersi e che in una breve conversazione alla buona sui prati di Chequers, e con la pipa in bocca, egli avrebbe ottenuto più risultati concreti di quelli cercati invano da Poincaré attraverso le sue orazioni a getto continuo. E' chiaro ormai che Herriot ha corso un po' troppo. Il dissidio franco-inglese è al punto di prima. E Macdonald, parlando ieri alla Camera nel modo com'era stata indetta la prossima Conferenza di Londra, arrivato all'invito rivolto all'Italia, così si è espresso:

«Sono autorizzato a dichiarare — ha detto Macdonald — che il signor Mussolini mi ha fatto gentilmente comunicare per mezzo dell'ambasciatore italiano l'espressione della sua più profonda sorpresa per il modo come il documento è stato usato e offrendo di cooperare in ogni modo possibile per dimostrare che, per quanto lo riguarda, il documento è perfettamente regolare».

Nessun dubbio che si tratta di una comunicazione in istretto stile parlamentare-diplomatico. Comunque vale la pena di mettere in rilievo che anche il modo di questa comunicazione basta a far cadere tutto il castello delle fantastiche supposizioni che l'on. Mussolini... non potesse più rappresentare gl'interessi italiani all'estero. Alcuni giornali sovversivi — con una voluttà degna di miglior causa — erano arrivati al punto di stampare che il Governo inglese si sarebbe rifiutato di accogliere il «premier» italiano e che solo per questo l'on. Mussolini non avrebbe partecipato alla Conferenza di Londra. Sta il fatto invece, che se il nuovo incontro di Parigi fra Macdonald ed Herriot permetterà di sperare che la Conferenza di Londra non sarà una delle solite sterili accademie diplomatiche, l'on. Mussolini varcherà la Manica e sarà accolto «gentilmente» come vogliono le buone regole della diplomazia, che Macdonald osserva scrupolosamente.

L'adunanza della Direzione e dei deputati liberali

Il Congresso del partito rinviato a ottobre

ROMA, 8

Questa mattina ha avuto luogo a Roma l'annunziata riunione dei deputati inscritti al partito liberale italiano, sotto la presidenza del gr. uff. Emilio Bordino.

I parlamentari in seno alla Direzione

Aperta la seduta, in relazione alla deliberazione presa il 25 giugno u. s., i deputati hanno proceduto alla nomina dei loro rappresentanti in seno alla Direzione e al Consiglio nazionale del partito. Sono stati eletti all'unanimità i seguenti deputati: Per la Direzione: Donegani, Mazzini, Rossini, Poggi, Sandrini. Per il Consiglio nazionale: Benni, Codacci Pisanelli, Di Marzo, Fontana e Milani.

Il Presidente ha quindi aperto la discussione sul congresso, facendo presente come la Direzione, che da parecchio tempo dovrebbe essere stata rinnovata ed è rimasta in carica per sentimenti di dovere, confortata altresì dai voti dei Consigli nazionali, non desidererebbe di meglio che affrettare il congresso indicendolo nel corrente mese di luglio, e concluse dichiarando che gradiva, al riguardo, il parere dei deputati.

Sull'argomento ha preso subito la parola l'on. Riccio, il quale, pur lodando il sentimento di sacrificio che anima la Direzione, ha espresso il convincimento che il congresso dovesse essere convocato nel mese di ottobre. L'on. Rossi si è pienamente associato alla tesi dell'on. Riccio. Hanno quindi parlato nel senso del rinvio gli on. Boeri, Mariotti, Geremicca, Messedaglia, Giovannini, De Martino.

L'organizzazione del partito

A conclusione l'on. Mazzini ha presentato e illustrato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità dai deputati: «I deputati iscritti al partito liberale italiano, riuniti in Roma il giorno 8 luglio 1924, ritenendo necessario che il Consiglio nazionale del partito sia preceduto da una vasta preparazione alla quale essi possono efficacemente contribuire a mezzo dei loro rappresentanti in seno alla Direzione, affermando la somma utilità che prima del congresso sia raggiunta la migliore coesione tra i vari organismi del partito, nel quale intendono dare opera di vita delle singole sezioni e del partito tutto nel paese, invitano la Direzione a valersi dell'ampio mandato a essa conferito dal Consiglio nazionale di Genova e di rinviare perciò la convocazione del congresso al mese di ottobre, e delegano i loro rappresentanti in seno alla Direzione stessa a sostenere questo loro voto».

I deputati hanno preso poi in esame alcune questioni riflettenti l'organizzazione. L'avv. Piras ha dato esaurienti ragguagli circa le modalità del nuovo statuto del partito. A tale proposito tutti i deputati, e particolarmente quelli della circoscrizione veneta, hanno vivamente deplorato che la sezione di Vicenza abbia dato una interpretazione arbitraria, e per di più pubblica, al progetto di nuovo statuto, volendo ravvisare in detto progetto un contenuto politico, mentre esso corrisponde puramente a esigenze tecniche dell'organizzazione. Infine l'on. Sandrini, facendosi interprete del sentimento dei deputati del partito, ha fatto vivo plauso al presidente gr. uff. Emilio Borzino e al vice segretario politico avv. Quintino Piras per l'opera faticosamente compiuta e rivolta al fine unificatore, che oggi ognuno saluta con animo esultante di liberale e di italiano. La rappresentanza parlamentare del partito liberale italiano è così un fatto definitivamente compiuto.

L'Editto sulla stampa

Nel pomeriggio la Direzione del partito liberale si è occupata dell'atto di indisciplina compiuto da alcune sezioni giovanili del partito, e ha preso atto, in proposito, del ritiro di Sandro Giuliani.

La Direzione, informata dei provvedimenti eccezionali adottati nei riguardi dei giornali dal Consiglio dei ministri, si è occupata della questione della libertà di stampa. Vari oratori, e specialmente gli onorevoli Giovannini, Gay, Mazzini, Sandrini, Mascagni, e De Martino, hanno messo in rilievo che la libertà di stampa ha sempre formato uno dei postulati del partito liberale. L'on. Giovannini si è dichiarato decisamente contrario al decreto approvato dal Governo, mentre l'on. De Martino ha rilevato che circostanze eccezionali avevano indotto il Governo a riesumare il decreto sulla stampa. Si sono mostrati favorevoli al provvedimento gli onorevoli Gay, Sandrini e Mazzini, che hanno sostenuto l'opportunità di sentire, prima della votazione di un qualsiasi ordine del giorno, le spiegazioni dei rappresentanti del partito in seno al Governo. La discussione è stata quindi sospesa, e ripresa appena i membri della Direzione hanno avuto modo d'essere in possesso di tali delucidazioni. Queste spiegazioni mettono in chiaro che il provvedimento è stato reso necessario dal momento politico attuale delicato ed eccezionale, e che, in ogni modo, esso avrà carattere transitorio e sarà applicato secondo i più rigidi concetti della giustizia contro tutti i giornali, senza badare al loro colore politico.

E' stato quindi votato un ordine del giorno che suona: «La Direzione del partito liberale italiano, precedentemente convocata, nell'impossibilità di giudicare ora le gravi ragioni di ordine pubblico che hanno indotto il ministro dell'Interno a riprodurre e il Consiglio dei ministri ad approvare all'unanimità l'applicazione delle misure restrittive alla libertà di stampa, oggi pubblicate, rileva l'affermata contingenza del provvedimento, che ribadisce il carattere della sua provvisorietà. Esprime la certezza che alla libertà di stampa si ritorni anche come ad una delle principali condizioni della normalità e della legalità e assicuri che nell'applicazione del decreto, praticata con la più rigorosa imparzialità, si abbia sempre presente la necessità imprescindibile di tale restaurazione».

Il comunicato conclusivo

Il comunicato ufficiale diramato sui lavori del congresso dice: «Nel pomeriggio la Direzione del partito liberale si è nuovamente riunita ed ha anzitutto deliberato di accettare il voto espresso dai deputati del partito e di convocare quindi il congresso a Livorno per i giorni 4, 5 e 6 ottobre. La Direzione, su relazione dell'avv. Piras, ha esaminato la situazione di alcune sezioni e le manifestazioni politiche avvenute entro il partito in quest'ultimo periodo, prendendo all'uopo opportuni provvedimenti. La Direzione ha quindi esaminato il decreto sulla stampa, pubblicato mentre essa è riunita, e ha votato al riguardo l'ordine del giorno presentato dall'ing. Gay e da A. G. Bianchi».

La visita di Macdonald a Parigi

Scetticismo della destra francese sul successo dell'incontro

I colloqui tra i due "premiers,,

PARIGI, 8

Macdonald ha risposto puntualmente all'invito rivoltogli da Herriot, giungendo oggi a Parigi, alle 16 precise, alla Gare du Nord, benchè fosse leggermente sofferente di bronchite contratta nel Galles. Ma Herriot non era alla stazione al momento dell'arrivo, e questa assenza ha suscitato curiosi commenti tra i giornalisti. Il «premier» inglese è stato il primo a scendere dal treno e a confondersi democraticamente con la folla enorme che gremiva il «quai», salutato dal ministro degli Interni Chantemps, dal marchese De Fouquiere, maestro di cerimonia del «Quai d'Orsay», dall'ambasciatore inglese lord Crewe e da vari membri del Gabinetto francese. Macdonald a stento si è fatto largo tra i presenti ed è entrato nella sala speciale della stazione, dove il ministro degli Interni gli ha dato il benvenuto a nome del Governo e gli ha presentato gli altri personaggi.

Il calore delle accoglienze

Il «leader» laburista era sorridente, ma aveva l'aria alquanto affaticata. Portava un cappello grigio e un abito dello stesso colore. Sono trascorsi quattro o cinque minuti nello scambio di convenevoli tra il «premier» e le autorità francesi, mentre si era in attesa di Herriot. Sono le 16.15, quando si ode un insolito clamore sotto la tettoia e grida da evviva Herriot. E' il Presidente francese che a arriva a passo affrettato. Stringe entrambe le mani con effusione al collega britannico. Un lungo sguardo significativo tra loro sottolinea questo salnto.

— Avete fatto buon viaggio? — gli domanda in inglese Herriot.

— Buonissimo, grazie. — risponde Macdonald.

— Vengo dal Senato; ecco la causa del mio ritardo — aggiunge subito il capo del Governo francese, il quale è manifestamente trepidante e commosso.

Dopo qualche scambio di frasi con sir Crewe, Herriot gli domanda se il «premier» inglese deve recarsi prima all'Ambasciata e, avutane conferma, è il primo a uscire dalla saletta, avendo alla sua destra Macdonald, mentre la polizia riesce con molta fatica a dar libero il passo ai due «premiers». Avanti di uscire dalla tettoia, un gruppo compatto di una ventina di fotografi sbarra la strada ai due capi di Governo, i quali indugiano di buon grado. Per due volte esplode il lampo del magnesio, dopo di che i due personaggi si avviano all'uscita.

Sotto la tettoia esterna una manifestazione assai calorosa e imponente di elementi popolari, li accoglie con grida di «Evviva Macdonald! Evviva Herriot!», mentre la voce che prevale nettamente è quella di: «Viva la pace!». Questo augurio, che assume il tono di un comando, è proclamato da una rappresentanza occasionale del popolo di Parigi, e quindi la genuina espressione dello stato d'animo della folla.

Simboli di pace e di giustizia

Questi due uomini infatti simbolizzano un'idea di pace e di giustizia internazionale. Essi si stanno sforzando, attraverso enormi scogli e improvvisi marosi, di imporli alle caste reazionarie. Essi hanno solidarizzato invano a Chequers su un programma di reciproca collaborazione. Le proteste dei partiti intransigenti sono state tali in Francia, da annebbiare la chiarezza e l'efficacia di quel patto. Ora essi ritentano, a Parigi, di far rivivere i loro progetti, scegliendo, naturalmente, forme meno allarmanti e compromettenti, ma evitando soprattutto di commettere «gaffes» che giustifichino ancora l'inopinato intervento delle forze reazionarie e antipacifiste.

Dopo una breve fermata all'ambasciata inglese, ove il «premier» inglese alloggerà durante il suo breve soggiorno parigino, Macdonald e Herriot sono giunti al Ministero degli Affari Esteri alle 17. Essi erano accompagnati dall'interprete Camerlynk e dal segretario del Presidente del Consiglio francese, Bergery. Qualche minuto dopo sir Haire Rowe e lord Crewe sono giunti al «Quai d'Orsay» insieme al sig. Selby, segretario personale del primo ministro inglese, e del colonnello Water House, segretario permanente di «Downing Street». La conferenza tra i due primi ministri è subito incominciata. Macdonald e Herriot hanno conferito dapprima brevemente da soli, mentre i loro collaboratori si tenevano a loro disposizione in una stanza vicina. Poi la conversazione è continuata con la loro partecipazione.

La portata dell'incontro

Dopo il colloquio, terminato alle 20, è stato diramato un breve comunicato che dice: «Macdonald e Herriot e l'ambasciatore inglese a Parigi, assistiti dai signori Aire Crewe, dal colonnello Water House, dal sig. Selby, Perretti della Rocca, Pseydu, Parmentier, Bergery e Camerling, hanno ripreso, alle 17.30, nel gabinetto del Presidente del Consiglio, la loro conversazione al punto in cui l'avevano lasciata nel colloquio di Chequers. Essi l'hanno continuata fino alle 8 di questa sera.

Questa conversazione sarà continuata questa sera all'ambasciata di Granbretagna, alle 9.30, e domattina, alle 9.30, al Ministero degli Esteri. Herriot ha fatto sapere a Hymans attraverso all'ambasciata di Francia a Bruxelles, che il Governo belga sarà immediatamente messo al corrente dello scambio di vedute che hanno luogo a Parigi tra il Presidente del Consiglio francese e Macdonald».

L'ambiente francese, nel momento in cui gli uomini si trovano faccia a faccia, dopo il drammatico incidente del «memorandum» nel salone del «Quay d'Orsay», è ancora confuso e turbato. La situazione, che sembrava volesse decrescere di tensione per le nobili considerazioni di carità di patria, è invece tuttavia delicatissima e non potrà essere chiarita perfettamente, se non dalle manifestazioni del Senato alle dichiarazioni di Herriot.

Il colloquio tra Macdonald e Herriot potrebbe risolversi in un vero successo di cordialità e di intesa fra i due uomini e i due programmi, ma qualunque sia la portata di questi successi, essa è subordinata alle accoglienze che la Camera alta farà alle intenzioni del Governo e alla maniera con cui gli accorderà il suo voto di fiducia, lasciandogli cioè la consueta libertà di azione o negandogliela con un voto condizionato.

L'atteggiamento della destra

La destra, cioè il partito della Ruhr e gli esponenti del blocco nazionale, esprimono in anticipo la loro sfiducia sull'incontro odierno. Saranno salve le apparenze, essi dicono, ma il dissidio è ormai incolmabile. Non si sa chiaramente chi viene a salvare Macdonald a Parigi, se la sua politica e la vita del suo Gabinetto, oppure la politica di Herriot e il Ministero radico-socialista; forse una e l'altra cosa insieme. Comunque, per le sfere di opposizione oggi l'incontro è il segnale della disperazione. Allo stesso modo che i transatlantici lanciano in alto mare il segnale S. O. S. nel momento del pericolo, così ha fatto Herriot, vedendo naufragare il nuovo Ministero, facendo appello a Macdonald. Macdonald, accorrendo a Parigi, ha visto assai bene il doppio pericolo derivante dall'agitazione dell'opinione francese: il Gabinetto Herriot, scosso dalla Conferenza del 16 luglio, compromette e minaccia di gettare nel discredito di uno scacco internazionale il Ministero inglese sempre vacillante. Macdonald ha reagito con iniziativa e con vigore. La lettera di sir Aire Crewe, e il passo fatto domenica dal marchese Crewe, hanno avuto lo scopo di assicurare i francesi, assicurandogli che le decisioni della conferenza rimangono sospese.

Macdonald tenta di fare ancora di più, trovando che il patto di collaborazione è una realtà almeno tra i capi di Governo. Una ripresa della discussione è evidentemente necessaria, poichè delle divergenze esistono ancora. Queste divergenze si trovano nelle dichiarazioni fatte ieri ai comuni da Macdonald. Questi ha dichiarato che non si trattava più del trattato di Versaglia, ma del piano degli esperti, sottolineando la dissociazione che esiste nel suo spirito tra questi due atti. Egli non ha meno chiaramente rilevato, che a suo parere, la Commissione delle riparazioni doveva vedere le sue attribuzioni ristrette all'esecuzione del trattato. Ma tutto ciò appare all'opinione francese assai contraditторio. La visita di Macdonald a Parigi sarebbe stata forse più efficace, si dice, se fosse stata spontanea: una iniziativa personale cioè, di Macdonald e se avesse almeno atteso che la Francia si ponesse su piede di eguaglianza indirizzando alle potenze il suo «memorandum».

I punti di dissenso

Il «memorandum» britannico ha proposto che una data sia fissata per l'entrata in vigore del piano degli esperti, e un'altra data per la soppressione delle misure di repressione nella Ruhr. Su questi due punti l'accordo è facile; non può dirsi altrettanto per l'accettazione senza riserve del piano degli esperti. L'espressione si presta a interpretazioni assai vaghe. Gli inglesi affermano che il piano deve essere preso tale e quale, salvo a completarlo nell'applicazione. Da parte francese si considera che delle misure complementari assai importanti devono essere prese ancora prima di cercare di mettere la macchina in moto. Si tratta, anzitutto, delle garanzie e dei controlli, che sono quasi inesistenti nel piano Daves. Si tratta di regolare il meccanismo dei pagamenti tedeschi, sotto pena di arrivare a questo paradosso, che gli Alleati stessi domandino la sospensione di questi pagamenti, per non avvilire la monet del Reich.

Sono frattanto da definire le divergenze profonde riguardanti un nuovo accordo con la Germania, al di fuori delle orme del trattato; il ricorso all'arbitrato della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, in caso di contrasti nell'interpretazione dei testi. Ma c'è di più. Mac Donald non vuole piani difensivi, egli non vuole che l'esecuzione delle riparazioni intralci comunque il commercio inglese.

Tutte queste idee partono da un principio: Il regolamento definitivo della pace non potrebbe essere assicurato da un trattato che chiude un'era di violenza, e la cui esecuzione dipende dalla forza. Su questo principio è impostato, in fondo, tutto il problema della pace da cinque anni. Ecco perchè bisognerebbe scegliere tra la fedele esecuzione del Trattato di Versaglia e la riconciliazione equa ed armoniosa degli interessi degli Alleati, con le possibilità della Germania.

Il ramo d'olivo che Macdonald ha innalzato stamane mettendo il piede sul suolo di Francia, dovrebbe compiere il prodigio di risolvere questo dilemma, altrimenti i francesi continueranno ad esclamare come fanno oggi, con molto scetticismo, che «la diplomazia sentimentale» si avvicenda inutilmente alla «diplomazia sull'erba»; e che i pericoli per domani sono quelli della «diplomazia in maniche di camicia».

Verso la sollecita conclusione degli accordi commerciali con la Jugoslavia

BELGRADO, 8

Ha fatto ritorno da Roma a Belgrado l'inviato italiano, generale Bodrero. A quanto si comunica, Bodrero ha avuto occasione a Roma di ricevere ulteriori istruzioni per il proseguimento delle trattative commerciali con la Jugoslavia. A Roma egli ha conferito parecchie volte col ministro jugoslavo presso il Quirinale, signor Antonjievic, e questi colloqui hanno servito anche per discutere intorno agli ultimi incidenti di frontiera e per stabilire una linea comune per impedire in avvenire incidenti che potrebbero compromettere i rapporti di buona amicizia che esistono tra i due paesi.

Stamane ha avuto luogo una conferenza fra il capo della Delegazione italiana per le trattative commerciali, comm. Luciolli, e il capo della Delegazione jugoslava, signor Kukic. Nel pomeriggio le due Delegazioni proseguirono nei loro lavori, addivenendo alla soluzione di molte questioni controverse soluzione che fu facilitata dalle nuove istruzioni impartite a Bodrero dal Governo di Roma. A quanto si comunica, in quasi tutte le questioni riguardanti le tariffe doganali è stato raggiunto accordo perfetto.

Terminata la seduta, i partecipanti si dichiararono soddisfatti, affermando che le trattative per le tariffe doganali giungeranno a termine nei prossimi giorni, sicchè si si spera che per la fine di questo mese, il trattato di commercio con l'Italia potrà essere pronto alla firma.

Il ministro degli Esteri dott. Nincic partirà il prossimo giovedì per Praga, ove parteciperà ai lavori della conferenza della Piccolo Intesa.

Il ministro della guerra jugoslavo ha riconosciuto i volontari del capitano Pivko

BELGRADO, 8

Del capitano dell'ex esercito austriaco dott. Pivko che combattè con i suoi reparti di volontari jugoslavi contro l'Austria accanto l'Esercito italiano nel Trentino, abbiamo scritto in occasione delle pubblicazioni che illustrano quell'epico periodo guerresco. Il Pivko pubblicò finora cinque volumi ed il più recente è intitolato «Carzano». Apprendiamo ora con piacere che il Ministero della Guerra e della Marina jugoslavo ha riconosciuto il titolo di volontari di guerra al battaglione del dott. Pivko che combattè in Italia. Il titolo viene riconosciuto a 33 ufficiali e a 910 fra serbi, croati e sloveni, che il Pivko aveva vinto per la grande causa e per l'ideale della guerra italica contro la bicipite monarchia.

Al principio d'agosto la prima ferrovia jugoslava arriverà all'Adriatico

BELGRADO, 8

In questi ultimi giorni fervono i lavori sulla nuova linea ferroviaria Uzicze-Vardiste. Le traversine sono già messe a posto. La nuova linea, che allaccerà lo Stato direttamente con l'Adriatico, verrà aperta nei primi giorni di agosto.

L'insurrezione di S. Paolo del Brasile

BUENOS AYRES, 8

Essendo le comunicazioni interrotte con la città di S. Paolo, è impossibile avere qui informazioni esatte sulla situazione. Ciò che si sa in modo certo, è che è scoppiato un movimento fra le truppe federali. Il movimento ha avuto l'adesione parziale della polizia, e non ha ancora potuto essere domato. Non si conoscono le origini del movimento e non si possono accettare le voci che corrono, che sono molto contradditorie. Secondo le notizie che si hanno, il movimento avrebbe dovuto scoppiare contemporaneamente in altri punti del Brasile, ciò che sembra non sia avvenuto. Il Governo brasiliano crede di poter presto reprimere il movimento, e ha inviato rinforzi sul luogo. (*Stefani*).

Il *Giornale d'Italia* dice che all'Ambasciata del Brasile presso il Quirinale sono giunte le seguenti notizie sugli avvenimenti di S. Paolo del Brasile: Domenica mattina il Congresso nazionale ha votato unanimemente lo stato d'assedio. La situazione a S. Paolo e in tutti gli altri Stati è assolutamente calma e sicura. Da tutti i punti della Repubblica giungono inequivocabili dimostrazioni di solidarietà al Governo. La Marina e le guarnigioni federali degli Stati si mantengono fedeli al potere costituito. Tutti i governatori senza un'unica eccezione hanno posto le milizie degli Stati agli ordini del Presidente della Repubblica. Il *Giornale d'Italia* aggiunge che si tratta, a leggere bene le informazioni ufficiali, di un movimento di polizia che non sarebbe tuttavia pericoloso perchè la polizia non ha cannoni e non ha armi. Le ragioni di questo movimento non sono conosciute.

La bandiera dei Comunardi donata ai bolscevichi

MOSCA, 8

In occasione dell'anniversario della U. R. S., i delegati del partito comunista francese hanno consegnato al presidente dei soviet di Mosca la bandiera dei Comunardi del 1871.

Il Congresso dei mutilati d'Italia a Fiume

La relazione morale approvata

FIUME, 8

Stamane è continuata la discussione sulla relazione morale presentata da Romano. Hanno parlato: Amentano di Taranto, Montani di Roma, Stratti di Reggio Calabria, Lai di Sassari e Lanero di Cagliari, tutti favorevoli all'approvazione della relazione del Comitato centrale sull'indirizzo della associazione. Lavazzi di Alessandria, in merito ai compagni deputati, afferma che essi non rappresentano al Parlamento i mutilati, Bonazzi, del Comitato centrale, invita l'opposizione a valutare bene che non approvando la relazione morale si fa non un atto interno, ma un atto che interessa tutto il Paese. L'on. Romano, rispondendo agli oppositori, rileva che si è parlato di asservimento dell'associazione, ma senza poterlo documentare. L'oratore riafferma, in nome del grande sodalizio che rappresenta, che mai come oggi esso fu così libero e così puro. Sorge quindi a parlare l'on. Deleroix, accolto da unanimi e lunghi applausi.

L'on. Gorini cerca di spiegare, tra i rumori dell'assemblea, la sua condotta.

Vengono letti poi alcuni ordini del giorno. Molte voci chiedono la chiusura della discussione. La commissione di verifica fa la relazione dei suoi lavori e comunica i nomi di alcune sezioni non ammesse al voto per irregolarità di documenti. Le esclusioni suscitano vive proteste, ma sono approvate.

Il congresso, dopo aver inviato calorosi e nobili messaggi a S. M. il Re, che i mutilati hanno salutato balzando in piedi, a Mussolini e a d'Annunzio, ha votato un ordine del giorno che suona così: «Il Congresso nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, udita la relazione morale, riaffermati i principii di Zara, approva, plaude e passa all'ordine del giorno».

La votazione, eseguita per appello nominale, alla quale hanno partecipato tutte le sezioni regolarmente rappresentate, ha dato i seguenti risultati: Hanno risposto «sì» sezioni 673; hanno risposto «no» sezioni 20; astenute sezioni 2.

Approvato l'ordine del giorno, l'assemblea si è sciolta alle 14. I mutilati hanno fatto nel pomeriggio una gita nel Quarnero. Domani il Congresso riprenderà il tema dell'incompatibilità tra le cariche elettive e la deputazione parlamentare, sollevate nelle prime riunioni dall'avv. Valente.

I tubercolotici di guerra del sanatorio Birogo Vische di Torino ci inviano un lungo telegramma nel quale affermano di non aver voluto aderire al congresso di Fiume, ove siedono diversi rappresentanti che non tutelerebbero — secondo il telegramma — con la dovuta energia i diritti dei tubercolotici di guerra. Esprimono poi un voto per il ritorno al vecchio ordinamento delle pensioni, lo sviluppo dei sanatori e dei dispensari e una maggiore assistenza morale e materiale per lenire i rigori del male da cui sono stati colpiti.

La riorganizzazione del fascismo pisano

PISA, 8

Questa mattina è giunto l'on. Gray, inviato dalla Direzione del partito fascista, quale commissario straordinario per la riorganizzazione del fascismo nella provincia di Pisa. L'on. Gray ha avuto un lungo colloquio col prefetto comm. Rossi, con l'on. Buffarini e con il console della Milizia, Luna. L'on. Gray spedì poi i seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Assumendo funzioni commissario straordinario provincia Pisa, invioti devoto saluto, garanzia disciplina anche nome questa organizzazione provinciale, che desidera con pronto riassetto ritornare inquadrata ai tuoi ordini per le fortune della Patria. Deputato Gray».

«Comm. Forges Davanzati, Direttorio partito, Roma. Assumo oggi funzioni commissario straordinario questa provincia. Spero prontamente ridarvi questa organizzazione inquadrata in operosa, severa disciplina, degna sue magnifiche origini, suoi purissimi martiri. Deputato Gray».

Il dott. Schiavetti ferito in duello

ROMA, 8

In seguito ad una pubblicazione della *Voce Repubblicana*, il giornalista Cabasino Renda sfidò il dott. Ferdinando Schiavetti, direttore di detto giornale. Lo scontro alla sciabola è avvenuto oggi in una località fuori porta del Popolo. Al 4.o assalto il dott. Schiavetti ha ricevuto una ferita di punta e taglio al braccio destro. Lo scontro venne fatto cessare. I duellanti si strinsero la mano.

La lotta per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti

NEW YORK, 8

La Convenzione democratica è sempre in un vicolo cieco. Essa si è aggiornata questa notte dopo 87 giri di scrutinio. Il numero dei voti dati a Mac Adoo si sono ridotti da 500 a 333. I partigiani degli altri «leaders» dichiarano che sono determinati a lottare contro Mac Adoo, per mostrare che la sua candidatura è destinata all'insuccesso.

Due poliziotti prussiani condannati a morte dalla Corte d'Assise di Stettino

STETTINO, 8

Dopo un dibattimento durato ininterrottamente dinanzi alla Corte di Assise di Stettino per oltre tre settimane, contro tre ex impiegati della polizia prussiana, accusati di aver ucciso il luogotenente belga Graff il 1.o marzo 1922, ad Hamborn, durante la resistenza passiva nella Ruhr, la Corte ha stamane emesso il seguente verdetto: «Gli accusati Kaws e Engeler sono condannati a morte; l'accusato Schwirrat è assolto, perchè non ha direttamente partecipato all'uccisione. La Corte ha deciso all'unanimità di raccomandare al Governo di graziare i condannati, perchè l'uccisione rappresenta una conseguenza diretta dell'uccisione dell'agente di polizia tedesco Ehmikewski, da parte dell'agente di polizia belga Schmitz e perchè, inoltre, l'uccisione avvenne sotto condizioni speciali nel territorio illegalmente occupato nella Ruhr e durante un particolare risentimento nazionale».

Il verdetto emesso dalla Corte di Assise è di particolare importanza, se si considera che la Corte marziale belga di Aquisgrana, nell'autunno passato, per l'uccisione di Graff, condannò a morte il tenente di polizia tedesca Reinhardt ed altri cinque suoi compagni. La condanna fu commutata più tardi in ergastolo. Dal processo di Stettino è risultato invece evidente che la sentenza di Aquisgrana ha colpito degli innocenti proprio come il Governo tedesco ha sostenuto di fronte al Governo belga durante una lunga contesa giudiziaria. Il tentativo fatto dalla difesa di influenzare la Corte nel senso che il verdetto venisse emesso tenendo conto del giustificato risentimento nazionale, è stato respinto con energia dal procuratore generale che ha rilevato che le deposizioni fatte dagli accusati stessi nonchè da molti testimoni hanno disperso ogni dubbio circa la colpabilità degli accusati Kaws ed Engeler, ch pertanto la Corte doveva sentenziare a norma del diritto e della legge.

Nei circoli politici tedeschi si spera che con la sentenza incontestabile della Corte di Assise di Stettino, la lunga contesa giudiziaria tra i Governi tedesco e belga trovi immediata soluzione e che gli innocenti condannati dalla corte marziale belga di Aquisgrana vengano quanto prima rimessi in libertà conformemente al desiderio più volte espresso dal Governo tedesco. A proposito del verdetto di Stettino i giornali ricordano che il belga Schmitz, riconosciuto dalla Corte belga colpevole di avere ucciso il poliziotto tedesco Schmikewki, fu condannato soltanto a sei mesi di prigione col beneficio della condizionale, sicchè lo Shmitz malgrado la incontestata sua colpabilità è tuttora libero.

La difesa di Carlo Cogo al processo di Torino

TORINO, 8

Nell'udienza di stamane del processo Cogo, prende la parola l'avv. Giorgio Bardanzellu, difensore, insieme con l'avv. Cavaglia, di Carlo Cogo. Il valente avvocato cerca di dimostrare con serrate argomentazioni l'innocenza del suo difeso. Egli ha affermato che soltanto una serie di rancori e di pettegolezzi di paese hanno potuto accreditare la voce di gravi contrasti tra i famigliari del notaio Cogo e la sorella. Ricostruendo la tragica scena del delitto, ha dimostrato come solamente Agostino Cogo poteva essere l'autore del delitto ed ha infine esaminato la deposizione della Palmero mettendo in risalto il contegno ambiguo e falso della ragazza, che dopo essere stata complice dell'atroce delitto non ha esitato a lanciare l'accusa sopra degli innocenti. In una fervida perorazione, l'avv. Bardanzello illustra con commosse parole la figura di Carlo Cogo, che, egli afferma, è di animo gentile e dedito allo studio. Chiede ai giurati un verdetto assolutorio. L'udienza è stata quindi rinviata a domattina.

Scarcerato dopo un anno di carcere preventivo

MODENA, 8

Dopo circa un anno di carcere preventivo, trascorso nelle prigioni di Forlì, è stato scarcerato, insieme con 21 comunisti, l'ex deputato Enrico Ferrari, segretario della Camera del lavoro di Modena. Il Ferrari era imputato di aver istituito e fatto parte di una banda armata sovversiva.

Una grave sciagura aviatoria un morto e un ferito grave

NAPOLI, 8

Oggi alle 18 l'idrovolante N. 24 della Regia Marina, appartenente all'83.a squadriglia dell'idroscalo dei Granili, mentre era di ritorno da un volo in formazione di squadriglia all'altezza dello stabilimento Bagno Nuovo tra Portici e S. Giovanni a Teduccio, andava a cozzare in pieno contro un fabbricato spaccandosi in due parti e precipitando al suolo. Il cap. Umberto Baitrocchi, figlio del generale on. Baitrocchi, che comandava la squadriglia e guidava l'apparecchio, è rimasto gravemente ferito, mentre il sottotenente pilota Di Maio, che accompagnava il comandante rimaneva schiacciato sotto il motore e moriva poco dopo. Le autorità cittadine si sono recate all'ospedale di Loreto a visitare il cap. Baitrocchi, le cui condizioni per quanto gravi lasciano adito alla speranza.

Un incidente aviatorio ad Alba

Il pilota miracolosamente salvo

ALBA, 8

Ieri mattina un aeroplano atterrava bruscamente nei pressi del quartiere del trentunesimo reggimento fanteria, capovolgendosi e sfasciandosi. Il pilota sergente Emilio Feltrin, della squadra centro Malpensa, rimaneva miracolosamente salvo, riportando solo alcune leggere ferite. L'aeroplano era partito dal campo della Malpensa diretto a Mirafiori per una prova, ma, sorpreso dalla nebbia, il pilota non era riuscito a scorgere il campo e dopo aver vagato a lungo, per un guasto al motore cercava di atterrare. L'irregolarità del terreno in cui avvenne l'atterraggio provocò il rovesciamento dell'apparecchio.

Tragica fine di un abbandonato

BOLZANO, 8

Stamane verso le ore 9 veniva segnalato alla Questura che era stato rinvenuto appiccato nella sua abitazione in Piano di Bolzano l'agente di negozio Pietro Tscholl, di 49 anni. Sembra che l'infelice si sia deciso al triste passo perchè abbandonato dalla moglie, la quale scappò di casa tempo addietro per ignota destinazione, portando con sè un figlioletto di tre anni. In seguito alla triste fine del genitore resta abbandonato a se stesso un altro bambino di tredici anni.

Derubata mentre si confessa

ROMA, 8

Stamane a Roma, nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, la signora Assunta Faccendini vedova Machiavelli, mentre si stava confessando è stata derubata della borsetta che aveva lasciato su di una sedia vicino al confessionale e presso la quale stava seduta una sue figliola. La borsetta conteneva due cartelle del prestito nazionale di lire 10.000 ognuna, una cartella da lire 1000 e 14 da lire 100, oltre quattro anelli d'oro, una spilla d'oro, una lunga catena d'oro, un orologio d'oro del valore di 4000 lire. Vi erano anche 300 lire in denaro e un libretto di risparmio di lire 400 intestato a certa Rosa Riccardi.

Il 18 Giro ciclistico di Francia

Thys vince la IX.a tappa

Bottecchia sempre primo in classifica generale

PARIGI, 8

La partenza per la IX tappa del Giro di Francia, Tolone-Nizza, ha avuto luogo stamane alle 6. Sono partiti 69 concorrenti ad una buona andatura e 60 di essi transitavano al primo controllo volante di Hyeres alle ore 6.50. L'andatura si è mantenuta sempre sostenuta, poichè il gruppo, che comprende ancora una cinquantina di concorrenti, è passato a Saint Raphael, a 105 km., alle ore 10.10'. Tutti i migliori «leaders» della classifica sono in gruppo.

La monotonia della tappa non viene interrotta neppure da qualche foratura di Bottecchia e di Brunero, che forse avrebbe fatto vedere gli avversari in azione. Bottecchia, che l'anno scorso dovette sostenere una vera lotta contro i suoi ammiratori, ha ottenuto oggi dagli organizzatori di non indossare la maglia gialla, segno del suo primato, per evitare le noie derivantigli dalla sua notorietà. In molte località non si sentiva gridare che il nome di Bottecchia, ma non vedendo la maglia gialla nè in testa nè in coda del gruppo, la folla è stata presa da una esasperata curiosità di conoscere che cosa fosse accaduto al suo beniamino.

L'arrivo a Nizza, che si compie davanti ad una immensa folla che fa ai corridori entusiastiche accoglienze, avviene in questo ordine:

1) Thys, che compie i 274 chilometri della tappa in ore 11.52'.8", alla media di chilometri 22.900.

2) Aymo, 3) Alavoine, 4) Bottecchia, 5) Brunero, 6) Frantz, in ore 11.58'.21".

7) Vallazza, in 12.2'.8"; 8) Beckmann, in 12.2'.32"; 9) Buysse, in 12.3'.6"; 10) Cuvelier; 17) Ferrara; 21) Pratesi; 24) Vertemati; 36) Ruffoni; 37) Canova.

La classifica generale dopo questa tappa è la seguente: 1) Bottecchia, in 138.38'.24"; 2) Frantz, in ore 139.23'.32"; 3) Brunero, in 139.33'.53"; 4) Buysse L., in 139.53'.11"; 5) Aymo, in 140.5'.43"; 6) Thys, in 140.5'56"; 7) Beckmann, in 140.7'.28".

I giuochi Olimpici

Vittoria italiana nel torneo di spada per squadra

PARIGI, 8

Stamane ha proseguito il torneo olimpionico di spada per squadre. I «matchs» disputati contano per la semifinale e sono costituiti da due «poules» di tre squadre. Nella prima «poules» sono compresi Francia, Stati Uniti e Portogallo; nella seconda Belgio, Italia e Spagna.

Ecco i risultati degli incontri di stamane: Francia batte Stati Uniti con nove vittorie a sei ed un «match» nullo. Nella seconda «poules», Italia batte Spagna con 10 vittorie a 5 ed un «match» nullo.

La vittoria dell'Italia è stata netta. Per l'Italia le vittorie sono così ripartite: Canava 3, Basleto 3, Bertinetti 2, Cuccia 2.

Il tiro al piccione

La terza giornata del torneo olimpionico del tiro da caccia su piccioni di argilla si è iniziata con tiri di sbarramento per squadre. Dopo la verifica la classifica è la seguente: 1) Stati Uniti con 363 punti; 2) Canadà con 360; 3) Finlandia con 360; 4) Belgio con 354; 9) Italia con 324. Le squadre erano dodici.

La lotta greco-romana

Torneo olimpionico di lotta greco-romana: Pesi medi: Jarens, norvegese, batte Gargano, italiano, in 4'53"; Pesi medi massimi: Salilla, finlandese, batte Dura, italiano con «forfait»; Pesi coque: Ikomen, finlandese, batte Gozzi, italiano in 20'20"; Pesi leggeri: Dorgstroms, svedese, batte Radighieci, italiano in 5'48; Pesi medi massimi: Ibrahim Mustafà, egiziano, batte Testoni italiano, in 2'7"; l'italiano è ferito al braccio; Pesi piuma: Diramit, czecoslovacco, batte Quagli, italiano.

Atletica leggera

Atletismo olimpionico: Nella quinta serie di 800 metri, Bruni, italiano è quarto dietro Gohansten, svedese, il cui tempo è di 1'57 1/5.

Tragica disputa fra italiani in Francia

PARIGI, 8

La notte scorsa, a Culombes, certo Giovanni Appordetti di 58 anni, italiano, muratore, abitante all'Avenue de Drapeau, a Culombes, è rimasto ferito con colpi di rasoio dal suo compatriota Antonio Rovata, di 38 anni, che dopo compiuto l'atto insano, si dava alla fuga. Il Rovata rimproverava all'Appordetti di aver assunto un operaio fascista ed essendosi la disputa fatta violenta, dalle parole si passava ben presto ai fatti. Il secondo distretto procede ad una inchiesta.

Una ciclista precipita in un burrone

BOLZANO, 8

Ieri sera il segretario della Lega tedesca dell'Alto Adige, Giuseppe Malfertainer, stava ritornando da una escursione in montagna, in bicicletta, assieme alle sue due figliole, Irma, di anni 16, e Ilda di anni 17. Giunto presso il chilometro 5 della strada nazionale Ortisei-Ponte Isarco, il Malfertainer, perdette di vista le due giovani cicliste, che avevano imboccato a forte velocità la pericolosa serie di curve di quella strada. Al chilometro 7 raggiungeva la figlia Ilda, ferma nel mezzo della strada, la quale gli chiese la pompetta della bicicletta. In quell'istante sopraggiunsero due persone, le quali ignorando di parlare col padre delle due giovinette, gli raccontarono che nella curva più avanti una giovane ciclista, era uscita dalla strada, precipitando nel burrone. Il genitore e la sorella, accorsero angosciati sul posto, giungendo ancora in tempo a raccogliere l'ultimo respiro della giovane Irma, la quale, cadendo da 6 metri di altezza, si era fratturata la base del cranio. Ogni intervento del medico fu vano. La disgraziata spirava sul posto pochi minuti dopo.

Un uomo che taglia le trecce alle giovani

UDINE, 8

Ancora una volta la cronaca si deve occupare del misterioso individuo ormai specializzato nel tagliare le treccie alle ragazze fornite di chiome abbondanti. Due giovani rimasero vittime dello sconosciuto in suburbio S. Rocco: certe Matilde Blasoni, d'anni 14, ed Elisa Mineu, d'anni 18.

Ci viene riferito anche un grave fatto pure svoltosi a S. Rocco, che ancora non venne denunciato alle autorità. Una giovanotta tredicenne fu avvicinata dallo sconosciuto tagliatore di treccie il quale le tolse con gesto rapido uno degli orecchini. Tentò anche di toglierle l'altro, ma alle grida della giovane accorse un contadino e lo sconosciuto si allontanò velocemente su una bicicletta da corsa.

Lo sconosciuto cambia connotati — almeno secondo quanto affermano le giovani che si videro private delle treccie — mettendosi barba e baffi finti.

Noi speriamo che un energico intervento dell'autorità ponga termine le imprese criminose del malvivente.

Domani si aprirà a Mosca il congresso dell'Internazionale sindacale rossa.

E' morto ieri a Washington il figlio del Presidente degli Stati Uniti Coolidge.

Una banda di falsi monetari scoperta a Udine

UDINE, 8

E' stata scoperta una associazione di falsari e di spacciatori di biglietti falsi da 1000 lire. Le macchine, che erano celate in diversi paesi del Friuli, sono state sequestrate. Vennero operati importanti arresti, ma la Questura mantiene un rigoroso riserbo, essendo ancora in corso le operazioni di polizia, che si svolgono dopo lunghi mesi di sfibrante preparazione.

Le gesta di quattro pazzi

BOLZANO, 8

Dagli agenti della P. S. vennero condotti iersera all'ospedale una donna a Bolzano, e un uomo a Merano, i quali erano comparsi in pubblico completamente ignudi. Vennero condotti in manicomio, a Merano, altri due pazzi, una donna abbandonata, ed un uomo, il quale si era messo a rompere tutti i vetri e le stoviglie di casa sua.

Cade da sessanta metri

BOLZANO, 8

Mentre stava tirando i fili della teleferica sul Colle Naif, presso Bolzano, il bracciante Giacomo Tetz, di 22 anni, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava nel vuoto da 60 metri di altezza. Nella caduta riportava la frattura di vari arti e varie lesioni interne. Venne tuttavia portato all'ospedale in istato non grave.

La strana morte di una donna

BOLZANO, 8

Mentre stava lavando nella lavanderia di casa propria, a Quarazze, presso Merano, la trentenne Barbara Tellingher, di Fiè, colta improvvisamente da malore, cadeva in avanti, rompendosi la fronte sull'orlo di pietra della fontana. La disgraziata rimase morta sul colpo. Però in seguito ad una Commissione d'inchiesta risultò che la morte era dovuta ad avvelenamento. Lo strano fatto tiene vivamente desto l'interessamento del pubblico.

COMUNICATI *)

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di esprimere pubblicamente la loro perenne gratitudine al valente **dott. avv. P. ROBBA** che con brillante arringa seppe mettere in chiaro le nostre figure morali e la nostra innocenza, ottenendo così completa assoluzione.

Ubaldini B. - Montanari P. - Stener S. Tominez G., unitamente ad altri

Ringraziamento

Ringrazio infinitamente il chiarissimo signor **prof. AMEDEO VIGLIONE** unitamente ai signori **dott. Tirone e dott. Beltramo**, per aver salvato da morte sicura la mia diletta consorte Carolina, con una difficilissima operazione. Un grazie speciale vada alle Rev. Madri ed alle infermiere, per le affettuose cure.

GIOVANNI ZIZ

Ragioniere EMILIO PARMICICH & C.o
PERITO GIURATO
ha aperto
STUDIO DI RAGIONERIA
via Cesare Battisti 4, tel. 336 b, e si occupa di:
Impianti contabili, revisioni, bilanci, inventari, perizie.
Amministrazioni di stabili, compra-vendita, permute, ipoteche, collocamento di capitali.
Finanziamenti.
Regolazione di insolvenze commerciali.
Ufficio informazioni commerciali «Tergeste» concessionato dalla R. Prefettura, decreto 3333/12.

IL SENSALE DI BORSA IN MERCI
GUIDO TAGLIAFERRO
TRIESTE
Ufficio: CORSO CAVOUR 15, pt.
Telefoni d'ufficio N.ri 31-82 e 42-97 :: ::
:: :: :: Telefono abitazione N. 31-82 bis
ha ripreso la compilazione del
LISTINO MERCI
Quelle spett. Ditte o Banche che desiderassero il listino sono pregate di farne domanda all'Ufficio in
CORSO CAVOUR N. 15, pt.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER».
Corso Vittorio Emanuele 111 N. 41 - Telefono 11-52
Riceve nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 16 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI PER UFFICI
sistema americano,
qualità garantita

tipo esclusivo frassino
rovere massiccio a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S. A. G. L.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il contratto con la Compagnia generale di elettricità

Le riunioni di ieri della maggioranza e della minoranza del Consiglio

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo, a richiesta del sindaco sen. Pitacco, una breve riunione della minoranza del Consiglio comunale, con l'intento di disciplinare la discussione che avrà luogo questa sera nella seduta pubblica, specialmente nei riguardi del già noto contratto con la Compagnia Generale di Elettricità che non ebbe la debita approvazione da parte dell'autorità tutoria rappresentata dalla Prefettura.

Più tardi, alle 19.15, si riunì nella sala delle sedute pubbliche la maggioranza consigliare. Mancavano dieci consiglieri, ed era presente l'assessore Dompieri, di ritorno da Londra.

L'adunanza, durata fino alle 23.30, è stata laboriosa e vivace per le discussioni cui diede luogo.

La relazione dell'avv. Dompieri

L'avv. Dompieri lesse in proposito una lunga relazione, che riteniamo interessante — date le polemiche di questi giorni — riprodurre per intero. Eccola:

«Partito il 25 giugno, il giorno dopo la grande adunata tenutasi nel Palazzo municipale, ebbi a Londra le prime notizie delle critiche mosse alla civica Amministrazione.

Confesso che da principio non vi diedi alcun peso, tanta essendo la certezza che si era bene operato e tale essendo ivi l'ambiente da fare scomparire le questioni locali.

Nella grande metropoli coloniale, ove veramente si affacciano e discutono i problemi del mondo, inevitabilmente si scoloriscono gli argomenti minori. Anche il forestiero avverte il brusio delle grandi cose e gli vien fatto di considerare con dolore le frequenti ipnosi della nostra Nazione, per cui assemblee, crocchi e stampa si concentrano su singoli e passeggeri fatti, dimenticando d'un tratto tutto il resto che ne circonda.

Se anche l'Italia si è presentata tardi e quindi con irreparabile svantaggio alla scena della politica mondiale, essa ha tuttavia una tradizione storica tale, da non giustificare abbandoni simili a quello che recentemente ha intristito la vita nazionale.

Ma lascio le divagazioni e torno all'argomento. Giunto a Parigi, appresi che lo scompiglio qui cresceva e perciò telegrafai al Sindaco che interrompevo il viaggio per fare ritorno.

Mi sia lecito di notare subito che per scendere in lotta contro la civica Amministrazione il momento è indubbiamente bene scelto, inquantochè un'ombra generica di diffidenza e di sospetto investe tutti coloro che appartengono al partito e ad ogni angolo di via è dato d'incontrare un corrucciato censore che sa tutta la verità... Si aggiunga la necessità nostra di difendere con estrema energia la saldezza del bilancio e quindi i malumori suscitati dalla pressione dei dazi interni di consumo che si vogliono inasprire, dalle questioni dei pensionati, dei maestri, degli insegnanti ecc. che stanno venendo al pettine!

In questa lotta che ha trovato aderenti in città, pare che si voglia dimenticare d'un balzo tutto: la lunga e difficile opera amministrativa di due anni, la responsabilità assunta dal partito nel 1922 di fronte ad una situazione fallimentare, le ardue riforme compiute e gli importanti contratti stipulati. Tutto insomma è messo da parte per insistere e colpire causa un unico asserito errore.

Una simile campagna non può essere evidentemente opera di compagni di fede, ma di irreducibili avversari che o agiscono di fuori o si sono infiltrati nelle linee. Essa si ricollega con l'assalto generico di queste ultime settimane, assalto che ha indubbiamente impensierito, ma che non ha scossa la fede dei veri convinti.

Premesse queste considerazioni, passo all'esame del contratto di costruzione della linea di Servola, costituente il principale capo di accusa contro l'Amministrazione e in particolare contro l'assessore De Parente e contro di me.

La ditta e l'offerta

Noto anzi tutto che la ditta contraente è una delle principali industrie italiane con sede in Milano; essa lavora con sistema accentrato, onde le filiali hanno scarsa importanza, fungendo da mediatrici. A Milano risiedono gli uffici tecnici e quelli legali della ditta che trattano direttamente gli affari, specialmente gl'impianti di tramvie e di trazione in genere, la costruzione di centrali idriche e termiche, ecc. Difatti l'offerta proviene da Milano e fu presentata al Sindaco che la cedette per la trattazione all'assessore competente che è l'ing. Marco de Parente. Questi la esaminò, la discusse in tutti i suoi particolari sotto la sua responsabilità, senza ingerenza di nessun altro, com'egli ha dichiarato con la usuale e doverosa lealtà. Arrivato alla conclusione, portò la questione avanti la Giunta municipale in ben due tornate, l'ultima addì 28 maggio, per la discussione particolare. La proposta fu più tardi esaminata anche dal suo collega di specialità, dall'ing. Riccardo Sulligoi-Silvani; essa quelle due sere non sollevò obiezioni di sorta, nè diede adito a proposte di emendamento, onde, come d'uso, non si venne neppure a formale votazione, ma fu inserita come approvata nel verbale. Fu poi presentata con ampia relazione, riprodotta nei giornali, al Consiglio municipale nella tornata del 2 giugno e approvata. La procedura fu perfettamente regolare a norma di legge e delle attribuzioni che mi sono delegate. Non raccolgo insinuazioni in argomento.

Il collega De Parente ha giustamente rilevato che le altre città del Regno procedono ad ordinazioni di questo genere mediante trattativa privata, per somme di milioni e milioni.

Rispetto agli elementi contrattuali conviene rilevare che il contratto è compilato sulla scorta del bilancio di previsione del corrente anno, regolarmente approvato. Fra gli allegati del bilancio vi è appunto il progetto di costruzione della nuova linea tramviaria con tutti i particolari di tecnica e di prezzo e, sul fondamento dello stesso, fu fatta, discussa, approvata l'offerta.

Questo progetto inserito nel bilancio di previsione alla pagina 150 è opera degli organi municipali, sulla cui competenza nessuno ha mosso eccezione. E' intestato, oltrechè a nome dell'assessore, a nome dell'ing. Giuseppe Lorenzetti e del rag. Eugenio Cattelani. Fu compilato sul cadere dello scorso anno e presentato alla civica ragioneria al principio di questo per l'inserzione nel bilancio.

Il problema finanziario

Ne consegue che la Giunta municipale si trovava nella vantaggiosa condizione di dover procedere semplicemente ad un atto esecutivo di una deliberazione fondamentale del Consiglio qual'è l'approvazione del bilancio, ratificata poi dalla Prefettura: occorreva soltanto risolvere il problema finanziario e questo è stato fatto in maniera da non potersi in alcun modo criticare.

E' bensì vero che potevamo anche ricorrere ad una banca senza valerci di finanziamenti di ditte e quindi bandire una gara, gara che poteva essere nazionale o internazionale. Qui siamo sopra un terreno di libera valutazione. Non si dica peraltro che al medesimo interesse dell'uno per cento sopra lo sconto ufficiale della Banca d'Italia avremmo potuto avere danaro ovunque. Sappiamo per dura esperienza come i mutui bancari ci costassero alla fine dei conti quasi il nove per cento tra interessi, provvigioni e spese bancarie. Fu appunto nostra precipua cura di convertire questi debiti e mercè i buoni uffici del Sindaco riuscimmo a contrarre i noti due mutui di complessivi trenta milioni coll'Opera pia di S. Paolo e coll'Istituto nazionale delle assicurazioni sociali.

Le responsabilità

Come assessore delle Finanze fu mio compito speciale esaminare l'offerta da questo lato, tenendo contro della situazione di cassa. La giudicai, come la giudico, vantaggiosa. Per la parte tecnica io dovevo soprattutto fidarmi dei tecnici: oltre quelli comunali, la Giunta ha la fortuna di contare tre tecnici di indiscusso valore, il Camanzi, il De Parente, il Sulligoi-Silvani. Specialmente dall'assessore proponente io richiesi ed ebbi formale assicurazione che i prezzi erano convenienti.

Del resto è inutile discutere su responsabilità individuali. Secondo l'ordinamento italiano, la Giunta è organo collettivo. Chi argomenta diversamente, scambia gli assessori con i ministri: costoro sì, hanno funzioni e responsabilità personali, non gli assessori!

Stabilita la serietà della ditta, la certezza della puntuale esecuzione in quattro mesi, certezza che mai si ottiene nelle costruzioni in regia diretta, premesso che il prezzo era stato già in massima approvato, nulla ostava alla deliberazione definitiva.

Del resto la critica è oggi priva di oggetto, perchè il contratto è nullo in seguito alla deliberazione della R. Prefettura e quindi nessun danno può venirne al Comune quand'anche di un danno si potesse parlare.

Piuttosto si presenta il dilemma: il contratto che si farà migliore o peggiore di questo? Se sarà migliore, tanto di guadagnato, ma se sarà peggiore dovranno dolersi coloro che mossero eccezione in Prefettura. Oggi il giudizio sulla bontà del contratto è prematuro e quindi maligna la critica.

L'assessore De Parente ha giustamente rilevato che gran parte della spesa di 720.000 lire riflette acquisto di materiale. I prezzi del progetto municipale risalgono a sette od otto mesi addietro. Si può ritenere che le materie prime siano rinvilite? Lo inasprimento del cambio non dà buon affidamento: la sterlina che allora era a 99, oggi si avvicina a 102.

Una mancata convocazione

Si è voluto anche trarre argomento e profitto dalla mancata convocazione del gruppo dei consiglieri di partito.

L'osservazione è assai superficiale per il motivo già esposto che la Giunta municipale si rendeva semplicemente esecutrice di una deliberazione già vagliata e ponderata, senza sognarsi nemmeno di fare in proposito una questione politica. Trattasi di una questione prettamente amministrativa, sulla quale ognuno era libero di votare a suo piacimento.

Rispetto alla votazione conviene osservare che quel consigliere del partito, il quale si astenne, lo fece per ragioni del tutto diverse da quelle che gli si sono attribuite.

Del resto, quand'anche si volesse sostenere ad ogni costo che l'amministrazione comunale, la quale ha stipulato importantissimi contratti, in questo singolo caso è caduta in errore, non vi è ragione di generalizzare e di investirla con una critica sommaria ed assurda.

E ciò, perchè un secondo dilemma ben preciso si pone al partito: o l'amministrazione comunale è ritenuta capace e merita la fiducia, oppure essa non è giudicata capace e non merita fiducia. Nel primo caso l'amministrazione comunale deve essere energicamente sostenuta nel suo, aspro compito da tutti gli organi del partito, soprattutto dai segretari e dal giornale; nel secondo caso, riuscite vane le pratiche di foro interno, la direzione del partito ha l'obbligo di determinarne lo scioglimento e la sostituzione.

Dalla morsa di questo dilemma nessun uomo consequenziario è in grado di uscire: qualunque altra soluzione sarebbe ripiego od aggeggio indegno del partito.

Non va dimenticata in ultimo l'urgenza del lavoro, per il quale si erano interessati circoli cittadini e deputati. Io ero giustamente impensierito dal fatto che alla città si imponevano taglie sopra taglie, senza mai dare mano ad alcuna opera. Ma per far questo occorrevano denari e non era immaginabile di contrarre nuovi prestiti dopo quello di trenta milioni, recentemente assunto. Si sa che la contrazione di prestiti consolidati richiede la cessione della riscossione di pubbliche imposte e non si può ogni momento ricorrere a simili mezzi. Quindi un'opera che trovasse la sua finanziazione nell'azienda medesima, per cui essa era costruita, senza richiedere aggravio alcuno al Comune, si presentava come opera utile, come opera di buona gestione, atta a rendere meno gravoso il pondo di una pubblica amministrazione costretta a lesinare su tutto per ricostruire la civica economia.

Si sarebbe avuta pronta e consegnata in ottobre la nuova linea e l'azienda medesima avrebbe provveduto all'ammortamento della spesa, senza mallevarla da parte del Comune.

Tutte queste ragioni — concluse l'avv. Dompieri — consigliarono la stipulazione del contratto che oggi non è lecito di giudicare e criticare sino a che un nuovo e più vantaggioso non abbia dimostrato l'errore».

La maggioranza vota fiducia all'assessore Dompieri

Infine venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La maggioranza consigliare, udite le dichiarazioni dell'assessore Dompieri, constata che allo stato attuale della questione dibattuta dalla stampa, l'onorabilità dell'assessore non esce menomamente toccata e gli conferma la sua piena fiducia».

Per la sezione triestina degli ufficiali in congedo. Per la sezione triestina degli ufficiali in congedo sono già pervenute numerose adesioni. Iscrizioni ulteriori continuano a riceversi in Corso Vittorio Emanuele N. 39, secondo piano.

L'assemblea costitutiva della sezione avrà luogo alla fine del corrente mese in giorno, ora e luogo che saranno indicati nell'apposito invito che sarà diramato agli aderenti.

Società fra pensionati dello Stato. La Presidenza ha inviato ieri il seguente telegramma:

«Eccellenza Oviglio, Ministro Giustizia, Roma. Secondini carceri ex gestioni, pensionati da molti mesi attendono ancora sempre pagamento sovvenzione 2/3 o 4/5 già accordato personale altri dicasteri. Visto ragioni tecniche, trattengono pratiche Roma, urgentemente pregasi autorizzare Corte di Appello anticipare ciascheduno lire duemila. Presidenza Società pensionati statali Trieste Venezia Giulia».

Le giornate degli ospiti romagnoli

Gli orfani romagnoli di Villa San Martino di Lugo, accompagnati dal rev. prof. don Germano Galassini, cappellano decorato di medaglia d'argento, continuano ad essere ospiti della città. Domenica si recarono a Muggia ove furono ricevuti, all'arrivo, dal Sindaco e dalla Giunta comunale, dal Fascio, da una rappresentanza della Milizia nazionale, dalla sezione degli ex combattenti intervenuti col vessillo, da molte associazioni locali, dalla scolaresca e da un grande numero di cittadini.

In piazza uno degli orfani disse parole di saluto alla cittadinanza, destando vivissima commozione.

Durante tutto il tempo che gli ospiti rimasero nella piccola città istriana, furono fatti segno a cure e ad attenzioni affettuose. Alla sera, fu data in loro onore una festa organizzata da un comitato di gentili signorine. Gli ex combattenti, rivendicando un diritto su coloro che ebbero il padre caduto nella grande guerra, offrirono a ogni orfano un regalo che riuscì graditissimo.

I giovani ospiti, che furono fatti segno durante tutta la festa a vivissimi applausi, ci pregano di ringraziare a nome loro la cittadinanza di Muggia.

Lunedì, su due autoveicoli messi gentilmente a loro disposizione, gli orfani si recarono sul Carso, a visitare i campi di battaglia. Molti dei giovanetti hanno avuto il babbo disperso sul San Michele, a Oppachiasella, sul Podgora e sul Monte Santo. La comitiva si soffermò in diversi cimiteri ove, recitate preci per i morti, depose fiori offerti con affettuoso pensiero dal signor Mario Pipp dell'Hotel Savoia. Il rev. Galassini, durante il pellegrinaggio, rievocò le gesta dei nostri soldati e i combattimenti più memorabili. La commozione dei piccoli orfani fu vivissima specialmente allorchè uno di essi volle salire sul castello di Gorizia per vedere il Monte San Michele, ove suo padre era eroicamente caduto.

Sulla strada di Vertoiba i piccoli visitatori dei campi di battaglia furono ricevuti da un gruppo di orfani dell'Istituto civico maschile di Gorizia, accompagnati dal direttore signor Angelo Fabris, officiato dal Sindaco della città per accogliere degnamente gli ospiti. Accompagnati nella sede dell'istituto, vi furono ospitati. Dopo il pranzo, fatto servire dal signor Fabris e dalla sua gentile signora, gli orfani si recarono a Redipuglia, ove pregarono e cosparsero di fiori in special modo le tombe dei soldati ignoti: umile e commovente omaggio. Da ultimo si recarono ad Aquileia a visitare le tombe dei dieci militi ignoti. Fatto ritorno a Trieste, alla sera furono ricevuti all'«Hotel Savoia» dal comm. Carretti e dalla sua signora, che ebbero per gli orfani ogni cura affettuosa.

Ieri, don Galassini volle accompagnare i suoi protetti a Postumia, da dove fu spedito il seguente telegramma ai sessanta orfani rimasti all'istituto: «Baciando il sacro confine della Patria cara, segnato col sangue dei padri nostri, a voi nostro saluto. Orfani».

Il prof. Galassini ha voluto condurre poi i giovanetti al villaggio di Caccia, per far vedere loro dove ha i suoi limiti il confine d'Italia.

Nella nostra città i giovani orfani furono fatti segno ovunque a gentili attenzioni e furono erogate a loro favore anche diverse oblazioni, dato che l'istituto che li accoglie vive della generosità pubblica. Fra il personale dell'«Hotel Savoia» furono raccolte 625 lire; il prof. De Benedetti, direttore della Banca Commerciale, offerse 100 lire; il «Rotary Italiano» di Trieste, riunito alla consueta colazione del martedì, raccolse fra i commensali 360 lire; 100 lire furono date da un signore che volle conservare l'anonimo e 100 lire offrì il II battaglione dell'11.o fanteria. Gli orfani si fermano nella nostra città tutt'oggi e partiranno probabilmente domani. Altre elargizioni per l'istituto benemerito saranno sentitamente gradite.

I libri scolastici per il prossimo anno

Abbiamo da Roma, 8:

Il ministro della P. I. ha diramato ai provveditori agli studi la seguente circolare: «Prego le SS. LL. di voler comunicare agli ispettori, ai direttori ed agli insegnanti, che la scelta dei libri di testo deve essere fatta nel tempo che fu stabilito con precedente circolare, e cioè all'apertura dell'anno scolastico, tenendo rigorosamente presenti le esclusioni pronunciate dalla Commissione centrale.

Gli insegnanti hanno facoltà di sostituire i libri precedentemente adottati con quelli che ebbero l'approvazione della Commissione, la quale avvertì nei singoli giudizi quale fosse il limite dell'approvazione e della tolleranza per i libri da sottoporsi a nuovo esame. La Commissione riprenderà presto i lavori di revisione per i libri di nuova produzione, e le SS. LL. riceveranno via via gli elenchi ai quali daranno la massima diffusione».

A proposito di un trasferimento. Riceviamo dall'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie:

«Leggiamo nel numero del 2 corr. di codesto pregiato quotidiano:

«L'Istituto provinciale di credito agrario trasferito a Pola. - Il comitato amministrativo della Sezione di credito agrario con attuale sede in Parenzo, in ottemperanza al disposto dell'art. 30 del regolamento, ha deliberato, nella sua ultima seduta, di trasferire il Comitato di credito agrario per l'Istria nel capoluogo di provincia. Gli uffici ecc. ecc.».

Ciò non è perfettamente esatto: Non trattasi di un istituto provinciale di credito agrario, che non esiste, ma bensì dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, con sede in Venezia, il quale ha trasferito il comitato locale per l'Istria, già sedente in Parenzo, nel capoluogo di provincia, Pola, in seguito ad analoga deliberazione del comitato amministrativo dell'apposita Sezione agraria dell'Istituto stesso, pure con sede in Venezia».

Laurea. Il signor Guglielmo Calligaris, conseguì la laurea in medicina all'Università di Padova.

Nell'albo dei ragionieri. Il sig. Emilio Parmicich, perito giurato in contabilità e ragioneria, è stato inscritto nel primo albo del Collegio dei ragionieri della Venezia Giulia.

L'attività della Cassa Distrettuale. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Distrettuale in Trieste è di 38.444 per il caso di malattia ,di 35.255 contro la disoccupazione. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 33.897. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 4547. Durante la settimana 27 (dal 29 giugno al 5 luglio 1924), furono pagate lire 70.117.05 per sovvenzioni di malattia, lire 2465.45 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 2808 per premi di allattamento, lire 3245 per sussidi di morte e lire 3321.55 per sussidi disoccupazione.

Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu nella settimana indicata di 1443, il numero medio dei disoccupati sussidiati in regime assicurativo 181. Degli affiliati in sovvenzione furono curati dai medici generici 796, dai medici specialisti 647. Nella Clinica chirurgica della Cassa furono eseguite 33 operazioni.

Dal 1.o gennaio al 5 luglio 1924 furono complessivamente pagate per sovvenzione di malattia, di gravidanza e parto, per premi di allattamento e per sussidi di morte lire 2.337.228.25, per sussidi di disoccupazione lire 172.569.95.

Le nuove retribuzioni per gli avventizi postali

Abbiamo da Roma, 8:

Il Ministero delle Poste ha licenziato definitivamente le nuove tabelle di retribuzione per gli avventizi, supplenti e fattorini che dovranno sostituire gli assegni Bonomi-Paratore. Essi sono quindi stati trasmessi al Ministero delle Finanze per la necessaria approvazione. Si calcola che essa sarà concessa entro la prima quindicina di questo mese, sicchè entro la fine del corrente luglio le direzioni provinciali e compartimentali potranno fare gli assegni in base alle nuove tabelle, rinunciando così in via definitiva agli assegni Bonomi-Paratore già soppressi e solo mantenuti in via provvisoria in attesa del provvedimento riparatore.

La tassa sul valor locativo e di licenza

Il Municipio comunica che i ruoli principali per l'anno 1924 della tassa sul valor locativo e della tassa annuale di licenza, resi esecutori dal Prefetto, vengono esposti a pubblica ispezione nei giorni dall'8 al 15 luglio inclusivo, dalle 8.30 alle 12.30, presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palestra civica di via della Valle), dopo di che gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione.

Il pagamento delle tasse iscritte in detti ruoli dovrà essere effettuato come segue: Per la tassa sul valore locativo 4/6 il 10 agosto, 1/6 il 10 ottobre e 1/6 il 10 dicembre a. c.,

Per la tassa annuale di licenza: 3/4 il 10 agosto e 1/4 il 10 ottobre a. c.

Scorso il termine utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione in via forzosa, a termine di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo stesso ,però soltanto per errore materiale, per mancata consegna dell'avviso di accertamento oppure per iscrizione di partita contestata e non definita.

Il Sindacato fascista ingegneri ci comunica che l'importante problema della bonifica del Brancolo in S. Canciano e terreni contermini, pertrattato nell'assemblea del Sindacato, il progetto del quale è dovuto all'ing. D. Turazza, ha ottenuto in questi giorni la classifica di opera di prima categoria. Con ciò, tale progetto, è avviato verso la sua definitiva soluzione.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Domenica 13 corr. alle ore 10.30 avrà luogo a Gorizia la consegna della bandiera sociale che le donne goriziane doneranno a quella sezione di mutilati.

Nell'occasione verranno pure consegnate alle sezioni di Monfalcone e Tolmino le bandiere sociali offerte rispettivamente dai mutilati lombardi e piemontesi. Oratore ufficiale della cerimonia sarà il grande mutilato on. Carlo Delcroix.

Tutti i soci che intendessero partecipare alla cerimonia sono pregati di volersi prenotare all'ufficio locale di segreteria che è aperto tutti i giorni — meno i festivi — dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Concorso per operai al fondo «Emo Tarabochia». La Società operaia triestina apre il concorso per il conferimento di dieci borse di viaggio per giovani operai ed operaie, borse di viaggio derivanti dal fondo «Emo Tarabochia». Ogni borsa di viaggio comporta lire 350. Saranno conferite sei borse a giovani operai e quattro a giovani operaie. I concorrenti dovranno presentare le loro domande in iscritto, corredate del certificato di idoneità professionale rilasciato dal datore, maestro o maestra di lavoro, entro il giorno 16 corrente alla cancelleria della Operaia in via Emo Tarabochia 3, primo piano. Al concorso non sono ammessi gli apprendisti e persone che abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età. L'assegnazione delle borse di viaggio seguirà nella sala maggiore della S. O. T. sabato 19 corrente alle ore 20, nella ricorrenza dell'anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia sul Podgora (19 luglio 1915).

Oggetti rinvenuti. La Cooperativa fra proprietari di autotassametri privati ci comunica che presso gli uffici della Cooperativa, viale XX Settembre 27, III piano, trovansi i seguenti oggetti ricuperati nelle autovetture pubbliche di piazza: due chiavi; un parapioggia nero, da signora; un paio di scarpette bianche in camoscio, per signora.

Eczema

Le persone che da anni soffrono di eczema possono riacquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che arresta all'istante i pruriti. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodotto francese. Prezzo Lire 4.50.

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L.5.— nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

Nuovo arrivo

Salami ungheresi sopraffini

Pick - Szegedino (Ungheria)

Rappresentanza e deposito all'ingrosso per Trieste, Istria e Friuli

WITTINE & Co. - Trieste, via G. Rossini 20 Telefono 15-71

Al dettaglio presso i migliori salumieri, buffets e negozi di delicatezze

GRAND HOTEL MISURINA

(CADORE) 1800 m. s. l. m.

Hotel Primissimo Ordine

Apertura: 1.o luglio

PENSIONI da L. 60 in poi

MILANO - Grand Hotel Continental

LIDO-VENEZIA - Hotel Splendid

NEI BAMBINI

in estate, sono frequenti le diarree

L'organismo è debilitato dal caldo

è torbido nelle funzioni - lento nelle riparazioni

L'ALIMENTO MELLIN

combatte i disturbi estivi, regola le funzioni digestive ridonando il vigore e la normalità all'organismo

In vendita in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo N. 10 «*Come allevare il mio bambino*» della FONDAZIONE FELICE MANTOVANI Via Correggio, 18 - MILANO (25) - che persegue lo scopo filantropico di diffondere le sane norme di allevamento a combattere l'alta mortalità infantile vi dirà:

come regolare l'alimentazione del bambino durante i mesi estivi

Costa L. 2.50 (per posta L. 3,—) Chi non potesse o non volesse spendere lo chieda gratis e franco a detta Fondazione e lo riceverà egualmente.

NUITS DE POMPEI

ADERENTE CIPRIA INVISIBILE

RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA

INVENTORI RANCE & C.ie

PRESTITO DI STATO DEL REGNO D'UNGHERIA 1924

Autorizzato *dai Protocolli di Ginevra del 14 marzo 1924, dalla Legge ungherese 1924, n. 4, e dalla risoluzione 14 giugno 1924 della Lega delle Nazioni per assicurare la ricostruzione finanziaria del Regno d'Ungheria.* — **Garantito** *da prima ipoteca sulle entrate lorde del Governo Ungherese per Dazi doganali, Tassa sullo zucchero e Monopolio dei tabacchi e sulle entrate nette del Monopolio del sale.* — **Da emettersi** *in Inghilterra, Italia, Stati Uniti d'America, Czeco-Slovacchia, Olanda, Svezia, Svizzera e Ungheria, in obbligazioni, nelle valute rispettive, per un importo complessivo di corone ungheresi oro* **250 milioni** *più spese di collocamento.* — **Rimborsabile** *non oltre il 1.o febbraio 1944.*

Emissione italiana di L. 170,000.000

in **N. 340 mila** Obbligazioni al portatore da lire **500** cadauna (titoli da 1, 5, 25 e 50 Obbligazioni), rimborsabili entro il **1.o febbraio 1944**, fruttanti l'interesse annuo di 7% netto; cedole semestrali pagabili presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia al 1.o febbraio e 1.o agosto di ogni anno. Capitale e interessi esenti da qualsiasi imposta ungherese presente e futura: imposta italiana del 15 % sulle cedole e bollo italiano 1.20 % sui titoli a carico del Governo Ungherese.

LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono il **10 luglio 1924** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca d'Italia**, del **Banco di Napoli** e del **Banco di Sicilia**, nonchè agli sportelli dei seguenti Istituti e ditte bancarie: **Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Commerciale Triestina - Banca Union - Credito Commerciale - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Zaccaria Pisa - Fratelli Ceriana - A. Grasso & F. - L. Marsaglia.**

Per il programma particolareggiato rivolgersi alle predette Banche.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 460 per obbligazione, pagabili:

il 10 luglio all'atto della prenotazione, L. 25 per obbligazione, e, avvenuta la ripartizione,

il 30 luglio, L. 240 per obbligazione attribuita **meno** la somma già versata alla prenotazione;

il 29 agosto, L. 220 più interessi 7 % su L. 260 maturati dal 1.o agosto, a saldo.

Non si accettano sottoscrizioni inferiori a 10 obbligazioni: quelle superiori dovranno corrispondere a multipli di 5 obbligazioni. La prima cedola è esigibile il 1.o febbraio 1925.

CONSORZIO DI EMISSIONE. Sotto la presidenza del Direttore Generale della Banca d'Italia, si è costituito un Consorzio di cui fanno parte oltre alle Banche e Ditte su indicate, l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, l'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena e un gruppo di altre Banche rappresentate dall'Associazione Bancaria Italiana.

BERGOUGNAN & TEDESCHI

PNEUMATICI PER VELOCIPEDI

I migliori per scorrevolezza e durata

PREZZI RIBASSATI

Chiedere il nuovo listino alla

Società An. BERGOUGNAN & TEDESCHI - Torino

Filiale di TRIESTE:

VIA LAZZARETTO VECCHIO 28, tel. 23-81

BELLUNO

GRAND HOTEL DES ALPES

I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35

SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Stanche della vita a 20, a 16 anni...

Certo la valorizzazione dell'esistenza è eminentemente soggettiva; a taluni ispira ponderosi volumi filosofici; ad altri fa l'impressione di una buffa commedia. C'è il pessimista che si lamenta del cielo troppo azzurro e l'ottimista che vede roseo anche in una tragedia; c'è chi sa spremere dall'esistenza tutto il sapore giocondo, infischiandosi d'ogni malanno, e chi butta via la vita alla prima puntura di spillo. Fra questi senza dubbio i molto giovani, cui la esperienza non ha ancora insegnato a muoversi con disinvoltura nel grande palcoscenico in cui si recita la commedia umana. E i due casi di cui ci occupiamo appartengono senza dubbio a questa categoria.

Maria I., di 16 anni, abitante in via dell'Istituto, nonostante la sua giovane età, che dovrebbe darle un concetto assolutamente roseo della vita, ha voluto cercare la morte con quella facilità incosciente che hanno i ragazzi. Per fortuna sua la quantità di lisoformio diluita nell'acqua trangugiata dalla I. fu così minima che, quando i famigliari se ne accorsero non ebbero neanche bisogno di chiedere l'intervento di un medico. Accompagnata da un fratello, la I. si recò, verso le 10.30, alla Guardia medica, ove il sanitario la assoggettò, per precauzione, al lavacro gastrico e quindi la rimandò a casa. Le ragioni? La giovanetta non volle dirle: forse si tratta di un primo palpito troppo forte...

— Più decisa volontà di sottrarsi alle gioie e ai dolori della vita, dimostrò la ventenne Ida P., abitante in via Manzoni. Uscita di casa ieri mattina, la P. si recò nel bosco di S. Luigi, ove si appartò dietro un cespuglio e quindi, tratta dalla borsetta una fiala di tintura di iodio, che aveva portata con sè, trangugiò l'antisettico. I suoi gemiti furono uditi dopo dopo da due ragazzi, Giordano Bussi e Mario Carich, usciti dal Ricreatorio di S. Luigi e diretti a casa attraverso la pineta. Avvicinatisi e compreso di che si trattava i due ragazzi tornarono di corsa al Ricreatorio, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra il quale prestò le prime cure alla P. e quindi la fece trasportare, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove ebbe cure ulteriori. La P. non voleva dire dapprima il suo nome e soltanto più tardi si decise a parlare. Tacque però sui motivi che l'avevano tratta all'atto sconsiderato. Fu accolta, con prognosi riservata, nel sesto riparto.

— Al secondo piano dello stabile N. 15 di via Genova abita presentemente il negoziante Giacomo Levi, la cui moglie si trova a villeggiare in Jugoslavia. Nell'appartamento abitano anche due subinquilini. Ieri nel pomeriggio il Levi si ritirò nella sua stanza, girò una chiavella del gas e si adagiò sul letto. Soltanto verso le 23.30 rincasò uno dei subinquilini, il quale, appena entrato nel corridoio, avvertito il forte odore di gas e ro il Levi steso privo di sensi sul letto. del Levi, immaginò una disgrazia e avvertì alcuni vicini di casa con l'aiuto dei quali riuscì ad abbattere la porta. Entrati, videro il Levi steso primo di sensi sul letto. qualcuno corse ad un vicino albergo a telefonare alla Guardia medica, e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno. Poichè il Levi versava in gravi condizioni, gli furono praticate alcune iniezioni e quindi fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove lo si accolse nel reparto di turno.

Non si conoscono le cause del gesto disperato, poichè i vicini, interrogati in proposito, nulla seppero dire; nè il Levi ha lasciato alcuno scritto. Ad ogni modo fu informata l'autorità di p. s. per le indagini necessarie.

Le strane vicende di un tavoleggiante

Giorni or sono, a Grado, fu arrestato, sotto accusa di truffa e quale sospetto autore di un furto, il cameriere marittimo Umberto Barbich, di 27 anni, triestino, abitante in via dell'Eremo n. 103.

La notizia giuntaci da quella cittadetta, riferiva inoltre che l'arrestato era un pregiudicato. Ora il Barbich, dopo 20 giorni circa di detenzione alle carceri di Cervignano, fu rimesso in libertà e ieri sera si presentò ai nostri uffici pregandoci di rilevare che quanto gli è capitato si deve ad un succedersi di disavventure.

Recatosi a Grado, dove era stato chiamato per occupare il posto di tavoleggiante al Caffè Secession, che doveva aprirsi entro pochi giorni, il Barbich, disoccupato e con le tasche vuote, pensò di trovare l'alloggio e il vitto a credito, fino a quando avrebbe incominciato a lavorare. Ma ebbe la sfortuna di trovar persone poco ospitali. Trascorsi tre o quattro giorni, fu pregato di andarsene in cerca d'altri disposti a tenerlo in casa verso la promessa di un pagamento ipotetico. E mentre il Barbich girava di casa in casa, vennero i carabinieri a offrirgli un'ospitalità più duratura e gratuita, semplicemente perchè, non si sa sulla base di quali indizi, lo si sospettasse autore di un grosso furto e siccome si affermavano sul suo conto cose fantastiche, fra cui quella ch'egli avesse appartenuto alla banda Braico, nella nota spedizione brigantesca contro il banco Bolaffio, il Barbich fu senz'altro trattenuto. Allora, poichè l'una tira l'altra, quelli che l'avevano ospitato e non erano stati pagati, lo denunciarono per truffa!

Dopo la tempesta, però, secondo le buone regole, viene il sereno. Il Barbich, riconosciuto innocente e uscito dal carcere, vuol dissipare le nubi, dichiarando che le sue carte sono in perfetta regola, come quelle di ogni galantuomo.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Il veleno dell'alcool. Ieri sera, verso le 23, qualcuno che passava per il cavalcavia di Barcola scorse, steso a terra, un giovane. Avvicinatosi, constatò che lo sconosciuto non dava segno di vita e che da una ferita al capo perdeva sangue. Impressionato, il passante si affrettò a telefonare alla Guardia medica, da dove partì con l'autolettiga il sanitario di turno, e, giunto sul posto, constatò che lo sconosciuto era in preda ad intossicazione alcoolica e che doveva essersi prodotto la ferita lacero-contusa alla testa, cadendo a terra. Il giovane, che poi ne essere identificato per Federico De Battisti, di 21 anni, fu trasportato, dopo le prime cure, all'Ospedale Regina Elena.

I colpetti degli ignoti. L'attività degli svaligiatori di appartamenti incustoditi continua alacremente, ora che molte sono le famiglie assenti per la villeggiatura. Anche ieri una di queste abitazioni fu visitata da ladri ignoti che, muniti delle solite chiavi false, entrarono da padroni nell'appartamento della signora Aristea Mauer, in via Chiozza N. 38, ove fecero un po' di rivista e quindi fatto un fardello di alcuni oggetti preziosi e di vari effetti di vestiario e biancheria, se ne andarono tranquillamente. La signora, rincasata più tardi, constatò che il furto le arrecava un danno di 1800 lire.

Precipita nella stiva. Ieri sera, verso le 18, sul piroscafo «Belfort», ormeggiato al molo Sartorio, il marittimo Nicola Gaucevich, di 20 anni, abitante in androna Gusion n. 11, cadde da un'altezza di 5 metri nella stiva, e si produsse gravi contusioni e ferite lacere al mento, alla fronte e al naso. Soccorso dai suoi compagni di lavoro, il disgraziato ebbe poi le medicazioni necessarie dal sanitario della Guardia medica.

Drammi dell'amor materno

Impazzisce per la scomparsa del figlio

Di un caso pietoso deve occuparsi oggi la cronaca. I nostri lettori ricorderanno che or fa una settimana abbiamo pubblicato la notizia riguardante la scomparsa da casa di un giovanetto quindicenne, Angelo Vasserot, abitante in via Pasquale Revoltella N. 62. Il ragazzo, che frequentava il Ginnasio, doveva sostenere gli esami, pagare una tassa di 150 lire, ma, sapendo il padre disoccupato, aveva preferito andarsene lontano. I genitori, profondamente turbati dalla scomparsa del loro figliuolo che adoravano, fecero ogni possibile ricerca, rivolgendosi anche ai giornali. Furono pubblicati i connotati dello scomparso, si diedero ragguagli su di lui, ma tutto fu vano. Quattro o cinque giorni dopo, i poveri genitori fecero ritorno ai nostri uffici: erano irriconoscibili, tanto avevano potuto su di loro le ore d'angoscia trascorse in quel tempo relativamente breve, ma eternamente lungo per chi attendeva con la morte nel cuore. I due pregarono, che si ripubblicasse la notizia dello scomparso. Furono accontentati, ma del figlio non seppero più nulla. L'angoscia della povera madre assunse da allora forme morbose. Il pensiero tormentoso della scomparsa del figlio divenne una tale ossessione che le sue facoltà mentali ne furono scosse.

Ieri nel pomeriggio, infatti, la donna, presentatasi ai carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella, reclamava suo figlio, investendo i funzionari con ingiurie. Compreso che la poveretta si trovava in condizioni anormali di mente, i militi la trattennero in una stanza, ritenendo che la sua eccitazione si sarebbe calmata con un po' di riposo. Invece così non fu, perchè la Vasserot continuò a dare segni evidenti di squilibrio. Non gridava, non ingiuriava più, ma pronunciava frasi sconnesse, invocando il figliolo. Verso le 18.30, visto che l'infelice non si calmava affatto, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto, fece trasportare la Vasserot all'Ospedale Regina Elena, ove la donna, che continuava a invocare e a chiamare il suo Angelo, fu accolta in osservazione nell'ottavo riparto.

Teatri e Concerti

Fenice. Le accoglienze festose che «La bajadera» di Kalmann ottenne alla sua prima esecuzione, si rinnovarono ieri alla presenza di una gran folla che salutò tutti gli interpreti con lunghi e fervidi applausi durante e alla fine degli atti. Al successo della serata recarono il loro valido contributo il tenore Marescotti, la soprano Roccabella, la «soubrette» Stefi Csillag, il comico Navarrini e l'ottimo maestro d'orchestra Rizzola del quale venerdì si darà l'operetta «Occhi di fuoco», nuovissima per Trieste.

Stasera alle 21 «La principessa dello Czardas» di Kalmann che la compagnia Maresca mette in scena con molta eleganza.

Nazionale. Il teatro opportunamente ventilato e aperto nella cupola ed ai lati, accolse ieri una gran folla di pubblico che seguì attento e commosso la vicenda drammatica della nuova proiezione «La fuggitiva». Si presenta in questo film, attraverso una ricca e splendida successione di quadri naturali, la storia dolorosa di una madre che per salvare il proprio figlioletto rapitole dal marito vizioso e avventuriero, insegue disperata in un treno direttissimo l'uomo odiato, e in una zuffa violenta per strappargli il bambino, involontariamente lo uccide. Ma la donna trova un salvatore; fuggitiva di fronte al mondo e di fronte alla propria coscienza, la madre è ritornata all'affetto del figlio, e trova nel salvatore l'amore e la pace che non aveva godute nelle prime nozze. Oltre al dramma, ch'è umano, schietto e semplice, pieno di ansia e di passione, c'è anche il panorama di rara bellezza, e c'è anche la squisita azione mimica di mademoiselle Brum della Comédie Française.

Oggi dalle 18 «Fuggitiva» si replica e sarà un altro successo.

Saggio di pianoforte e violino. Con un bellissimo concorso di pubblico si svolse nella sala della Società Filarmonico-Drammatica un saggio di pianoforte e violino sostenuto da allievi del Liceo Musicale «Arturo Vram». In un vasto programma ebbero campo di farsi valere le scuole dei professori Elvira Bozzini, Argia Saxida e Arturo Vram, i quali presentarono al giudizio del pubblico parecchi alunni ottimamente istruiti e dotati di cospicue doti artistiche.

CINEMA E VARIETÀ

Pina Menichelli e Luigi Serventi al Gran Cinema Italia nel dramma «La disfatta delle Erinni». Un dramma interpretato da Pina Menichelli ha sempre il potere di far affollare i teatri Il pubblico è certo di assistere ad uno spettacolo di valore e di grande interesse. «La disfatta delle Erinni» ottenne ieri un bel successo. Amore e perversità imperano in questo lavoro che commuove e interessa vivamente. Pregio principale di questa film è l'interpretazione affidata alla Menichelli, a Luigi Serventi, a Nicola Pescatori ed altri valenti artisti italiani. Ammirata la messa in scena e l'intero allestimento dei quadri interni. Piacquero pure le scene tolte dal vero. Molto lussuosi i vestiari delle artiste e molta proprietà nell'arredamento del mobilio di scena. Visto il successo, oggi naturalmente, principiano le repliche del dramma. Primo spettacolo alle 17, ultimo alle 22.30.

Al Modernissimo oggi la grande premiere del capolavoro «Miele silvestre» che presentato da Carlo Laemmle «Universal Film» avrà un successo senza precedenti. La parte di Lady Vivienne è una creazione insuperabile della grande attrice Priscilla Dean. Riassunto del grande romanzo «Miele silvestre»: Lady Vivienne, gentildonna inglese, vuol giovarsi del nonno per indurre Enrico Porten, rozzo, ma ricco uomo d'affari, ad un impiego di capitali in di lui vantaggio. Porten si accorge del raggiro, e per vendicarsi, invita Laly Vivienne ad un suo padiglione da caccia, dove trovasi anche Freddy Sutherland, scapestrato «viveur». Nel padiglione, Porten tenta di far violenza alla donna: ma è ucciso da una revolverata. Lady Vivienne pensa che l'uccisore sia stato Freddy, per salvarla, ma in realtà l'arma omicida era stata usata da una donna ingannata da Porten. Lady Vivienne fugge. Sutherland, a sua volta, scompare. Un anno appresso, la gentildonna visita certe sue proprietà nel Sud-Africa. Wolf Montagne, influente personaggio politico della «Città del Capo» s'innamora di lei, che però gli rimane indifferente. In un viaggio attraverso la pianura, ella si smarrisce; un degenerato carrettiere che la trova, tenta di trascinarla seco; ma il provvidenziale intervento di Kerry Burgess, giovane ingegnere, la salva. Per la prima volta nella vita, ella s'innamora. Ma quando ella sta per sposare Kerry, ritrova Freddy Sutherland, suo presunto salvatore di un tempo, ora abbrutito dall'alcool. Ella pensa che sia suo dovere di riconoscenza aver cura di lui, e manca all'appuntamento con Kerry. Se non che, Freddy le svela poi che non fu lui a salvarla da Porten, liberandola così di fronte alla di lei coscienza. In seguito, ella sorprende un complotto ordito da Wolf Montagne per far saltare una mina destinata a condurre a morte Burgess; e fa una disperata corsa per salvare l'uomo che ama. Arriva quando l'acqua già precipita; ed essa e Kerry sono travolti dall'improvvisato torrente. Per un miracolo si salvano, e la gentildonna trova finalmente nelle nozze con l'ingegnere quella felicità che aveva presentito, quando, nella solitudine della foresta egli le aveva offerto il miele selvatico con la dolcezza di un primo bacio. Il primo spettacolo s'inizia alle 17, ultimo alle 22. Sono escluse tutte le entrate di favore. La sala è mantenuta freschissima da potenti aspiratori e ventilatori elettrici e dalle otto porte aperte sul giardino.

Cinema Edison. Oggi si proietta il magnifico dramma d'amore «Hedda Gabler», interpretato dalla diva Italia Almirante Manzini e da Oreste Bilancia. Dato il lungo metraggio di questa film, le rappresentazioni avranno inizio alle 17 precise, ultima alle 22. Prossimamente «La via delle lacrime» con la contessa Bianca Guidetti Conti.

«Io accuso!» di Abel Gance al Novo Cine. Oggi dalle 15.30 in poi si replica il commovente romanzo di Abel Gance «Io accuso!», sforzosa messa in scena.

Francesca Bertini al Cine Savoia nel passionale dramma di Roberto Bracco «La piccola fonte» che certamente tutti rivedranno con piacere. Venerdì una pellicola eccezionale: «La leggenda del Piave». Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Venerdì spettacolo cinematografico in giardino. Si proietterà «La Boheme». I posti a sedere si possono ritirare domani alle 17.

Comando 58.a legione S. Giusto M. V. S. N. I militi iscritti alla squadra ginnastica sono comandati di presentarsi per le ore 20.30 di oggi 9 corr. in caserma (via Ferriera 12) per restituire gli oggetti ginnastici avuti in consegna.

L'Associazione nazionale combattenti invita i commilitoni della provincia di Alessandria, domiciliati a Trieste, ad una riunione che avrà luogo oggi alle 21. nella sede dell'Associazione via Ruggero Timeus N. 3, II.

Scuola premilitare «Sursum Corda». Domani s'inizia il corso premilitare estivo. Tutti gli iscritti sono invitati in Caserma Oberdan per le ore 19.15 per la prima lezione. A questo corso possono partecipare gli allievi del primo corso invernale 1923-24 che non sono stati ammessi al secondo corso, purchè appartengano alle classi 1905 o 1906.

La Giovane Italia. Oggi alle 18 adunata in sede delle allieve e degli allievi che partecipano al concorso ginnastico interno; alle 20.30 seduta del consiglio direttivo.

Giornalino della Domenica. Oggi alle 17.30 ritrovo alla stazione centrale, lato arrivi.

Rowing Club Triestino. Oggi gita serale nel vallone di Muggia e cena sulla seconda diga. Adunata in canottiera alle 19.30. Ritorno circa alle 23. Chiusura delle iscrizioni alle 12.

Domenica prossima gita sociale a Sdobba ed all'Isonzo. Chiusura delle iscrizioni venerdì alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Sono aperte le iscrizioni per l'escursione nelle Giulie che avrà luogo dal 20 al 29 corr. Durante l'escursione verranno effettuate le seguenti salite: Monte Nero (m. 2245), Tricorno (m. 2863), Mangart (m. 2678), e Iof Fuart (m. 2666). Programma dettagliato e schiarimenti in sede sociale.

— Tutti i calcisti si trovino dalle 17 in poi sul campo sportivo di S. Giovanni per l'allenamento.

U. O. E. I. Le iscrizioni per l'escursione nella Selva di Tarnova si chiudono irrevocabilmente domani alle 22. All'atto dell'iscrizione portare la tessera per la riduzione ferroviaria.

La Lega studentesca italiana comunica di aver aperte le iscrizioni alle gare del Campionato regionale studentesco d'atletica leggera che si terrà i giorni 5-6 agosto con il programma già pubblicato. Le iscrizioni si ricevono ogni mercoledì e sabato dalle 17 alle 18 al Caffè Edison e si chiuderanno il giorno 20 luglio m. c. Si ricorda che quest'anno il campionato comprende anche il torneo del nuovo gioco palla a cordino per squadre di nove componenti che naturalmente devono appartenere alla stessa scuola. All'atto dell'iscrizione l'interessato dovrà dimostrare d'aver frequentato l'anno scolastico 1923-1924 presso un Istituto medio della Venezia Giulia.

Circolo G. Vidali. Domani alle 20.30 seduta.

Corpo bandistico Antonio Smareglia. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i soci per la prova e comunicazioni per i prossimi concerti.

Sport Club Stella. La direzione si raduna al completo questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni. Per le 21 sono convocati gli escursionisti.

Circolare ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Superiore di Sanità — nell'intento di conferire all'art. 27 della legge 22 dicembre 1888 una esplicita applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione nazionale di specialità farmaceutiche — avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero maggiore credito. Pel Ministro: fir. Bertarelli

L'Idrolitina, massimo dissolvente dell'acido urico, contro l'artrite, uricemia, gotta e arteriosclerosi, l'ottima acqua da tavola preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna, è l'unica inscritta dal Consiglio Superiore di Sanità nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Stia in guardia quindi il pubblico per le numerose imitazioni, L'Idrolitina, apprezzata in tutto il mondo, fu sempre imitata, mai raggiunta.

SAPOL BERTELLI

Che piacere lavarsi col Sapol! che schiuma deliziosa, che buon profumo! E come dura a lungo questo finissimo sapone!

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

"LA VITTORIA"
ENRICO SUQUER
COURMAYEUR (AOSTA)

Pentole e casseruole igieniche IN VETRO
per cucinare frutta, nonchè vasi con chiusura ermetica per conservare frutta.
All'ingrosso e al dettaglio.
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano N. 19

La gemma dell'Adriatico
RICCIONE
Stazione balneare di I° ordine
Per informazioni rivolgersi All'ufficio Guida del Municipio

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 30.—
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

ACQUA MINERALE NATURALE
alcalina, bicarbonato-sodica, amicrobica delle storiche sorgenti termali di
SÀRDARA
Comune di SARDARA - Prov. di Cagliari (SARDEGNA)
Insuperabile acqua da tavola
digestiva, diuretica, antiurica
Amm. delle TERME in CAGLIARI

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia
Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni
Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

SALUTE e SCIENZA universali: (Prof. Seraine) Fisiologia della generazione umana, L. 5.90. ADOLFO LOVATI: Olimpo d'amore L. 4.75; L'Italiano in Africa L. 4.50. Vaglia a CONCORDIA, S. Vito 33, Milano.

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

In 3ª pagina 4ª, 5ª e 6ª colonna:

Importantissimo per tutte le mamme

René Vinèy

15

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

— E ad ogni modo ciò prova che il figlio di Anna era morto, quindi ella non aveva nulla da temere in avvenire. Il vostro problema è già risolto, mio buon Müller — aggiunse Bernardo.

— Forse avete ragione!

— Ho certamente ragione... ahimè!

— Come mai non ci avevo pensato.

— Io che sono il padre l'ho pensato... e il lutto che mi colpisce è doppiamente doloroso.

— E' vero Laurian. Scusatemi di aver tanto insistito...

Bernardo gli stese la mano:

— L'intenzione era buona. Era un maschio?

— No, una bambina. Anche l'altra è una bambina.

— Una bambina... — mormorò Bernardo — l'avvenire mi sarebbe apparso meno oscuro, meno desolato...

La sua voce tremava di pianto.

— Basta. Non pensiamoci più — disse poi bruscamente dominando la propria commozione. Sono stato crudelmente punito di una colpa involontaria. La signora Favre-Oréal ed io, abbiamo ucciso Anna...

— Oh! no. Sono stato io, io solo! — pensava Abele Müller riscaldandosi le mani alla fiamma del camino.

Poi voltosi a Bernardo:

— Vi lascio, amico mio. Credo che desideriate rimaner solo con i vostri ricordi...

Bernardo sorrise con tristezza:

— Grazie di avermi compreso... Ma... anche voi avete molto sofferto, per comprendere in tal modo il mio dolore?

— Io?...

I muscoli del volto di Abele Müller si contrassero e una fiamma passò nei suoi occhi, una fiamma d'odio inestinguibile.

— Mah... è roba vecchia — disse ridendo — e non ci penso più... Dunque addio, Laurian, ci rivedremo più tardi. No, non vi disturbate ad accompagnarmi, troverò la via da solo.

Ed uscì con passo rapido.

— Via Vivienne — disse, montando in automobile, al suo «chauffeur».

Era l'indirizzo del suo ufficio.

— Ah, Laurian — sogghignò Abele Müller sprofondato sui soffici cuscini della sua automobile. — Mi hai chiesto se ho sofferto? La tua sofferenza è nulla in paragone della mia! Ho pianto lacrime di sangue, e giuro che fino alla morte ti perseguiterò col mio odio!

. . . .

I giorni scorrevano con lentezza.

Il tempo attenua il dolore, e come l'acqua sulla pietra, lo consuma a poco a poco insensibilmente.

Tuttavia la morte immatura di Anna aveva lasciato una traccia indelebile nella vita di Bernardo.

Egli aveva ripreso le sue occupazioni presso il barone Cristiano, in attesa di un posto all'ambasciata di Pietroburgo.

Aveva riveduto Maria Rosa, e poichè gli occhi di lei lo avevano guardato con una espressione umile e sottomessa, egli le aveva detto brutalmente, per impedire qualunque possibile speranza:

— Anna è morta. Non due l'abbiamo uccisa. Intendete? Voi, ed io.

Da quell'istante essi erano diventati estranei l'uno all'altra.

Bernardo viveva nel culto della memoria di Anna.

Sovente si recava nel piccolo appartamento di via Logelbach; s'inginocchiava al capezzale del letto, affondando la faccia nel guanciale che conservava ancora un fievole odore d'ireos, e piangeva sconsolatamente.

Egli rivedeva l'immagine di Anna negli specchi un poco appannati; rimaneva per delle ore assorto a contemplare i ninnoli, i libri preferiti di lei.

Un giorno, rovistando nei cassetti della scrivania, gli cadde sotto mano la fotografia di lui Bernardo, sulla quale era scritta questa sola parola e la data:

Addio

16 gennaio 1902

Perchè quella parola «Addio», si chiese meravigliato Bernardo.

Forse ella l'aveva scritta prima del colloquio con Abele Müller.

— Ma infine, quando voi la lasciaste quel giorno, notaste in lei qualche cosa di anormale? — chiese Bernardo all'uomo d'affari, volendo chiarire un dubbio sortogli nella mente.

— Nulla.

Aveva interrogato anche Ninetta la cameriera, prima di licenziarla.

— La signora non vi diede alcun ordine prima di partire?

— No, signore, ella mi salutò semplicemente. Sembrava calma e decisa.

— Decisa? A che?

— Ma... non saprei, signore.

Bernardo non aveva insistito. Quella ragazza non sapeva esprimersi.

Volle allora vedere la villa Saint-Mandé, dove Anna era morta; vi si recò un pomeriggio; vide uscire una donna in gran lutto, accompagnata da un vecchio signore accasciato e vacillante.

Ebbe una stretta al cuore.

— Sua madre... suo padre...

Li seguì da lungi fino al cimitero: e la visione del signor Majorel inginocchiato sul sepolcro, col capo canuto esposto al gelido vento invernale, gli gonfiò il cuore di un'angoscia smisurata.

Oh! Anna... la sua Anna.

Bernardo tornò il giorno seguente al cimitero, e cosparse di rose la tomba di Anna.

Nulla valeva a dissipare la malinconia profonda di cui si sentiva pervaso.

Col pretesto di far eseguire un disegno ad imitazione dell'antico, Bernardo si era recato in via Campagne-Première, per conoscere Ruggero Sylvestre.

— Mentre Ruggero era intento a mostrargli alcuni disegni, ad un tratto da una stanza vicina era giunto il vagito di un bambino, e l'artista aveva detto a Bernardo:

— Scusatemi, signore, se vi lascio per un istante, ma mia moglie è uscita, la balia è così inetta... e la bambina piange...

Era tornato reggendo fra le braccia la piccina.

Notiziario Sportivo

Per la Tendopoli di Val Trenta. Le iscrizioni per la Tendopoli di Val Trenta organizzata dall'Alpina delle Giulie, si apriranno al 10 luglio e si chiuderanno definitivamente il 25 luglio. La quota d'iscrizione per la partecipazione a tutte le sedici giornate della Tendopoli è di lire 110 per i soci studenti e di lire 180 per gli altri soci; essa dà diritto al viaggio di andata e ritorno in treno da Trieste a Caporetto, al viaggio di andata e ritorno in corriera da Caporetto a Tendopoli, al pernottamento nelle tende, alla paglia, al rancio abbondante che si distribuirà alla sera e ad un caffè, che verrà dato alla mattina, ed al trasporto dei bagagli di qualsiasi peso fino a Tendopoli. Per coloro che vogliono partecipare a soli nove giorni di Tendopoli (dal 10 al 18 agosto), la quota d'iscrizione è di lire 80 rispettivamente lire 130.

Chi vorrà partecipare ad alcuni giorni sol pagherà per ogni giornata di permanenza al campeggio lire 8, rispettivamente lire 10. Al viaggio fino a Tendopoli dovrà provvedere con propri mezzi. Le iscrizioni, anche per alcune giornate soltanto, devono esser fatte entro il 25 luglio, non potendosi per i ritardatari procurare posti nelle tende e vitto per le colazioni. I non iscritti entro questo termine non saranno ammessi a Tendopoli.

Il campeggio dei Giovani esploratori. Il IV reparto «C. Battisti» organizza un campeggio di quindici giorni da tenersi nel mese di agosto sulle Alpi Giulie presso il Jof-Fuart. Gli interessati assumano tutte le necessarie indicazioni al Comando del reparto e si iscrivano senza perdere tempo. Tutto il materiale è disponibile in sede, ed ognuno può effettuare il ritiro alla sera, dalle 18 alle 20.

La partenza viene fissata per il primo agosto alla volta di S. Lucia di Tolmino, indi con veicoli militari il reparto proseguirà alla volta del lago di Raibl. Data l'importanza alpina del campeggio, vengono accettati, in via eccezionale, anche esploratori appartenenti ad altri reparti. Durante il campeggio verranno raggiunte le cime più ardue delle nostre Alpi.

La frequentazione del Rifugio «Sillani» al Mangart. In questi ultimi giorni diverse sezioni del Club Alpino Italiano hanno preannunciato alla Società Alpina delle Giulie la loro visita al Rifugio «Giuseppe Sillani» al Mangart (m. 1919), indicendo in tale occasione salite nel gruppo del Mangart. Vennero inoltre preavvisate visite da parte di comitive d'oltre confine e tutto lascia sperare che il concorso di turisti sarà superiore a quello della passata stagione.

Il rifugio, che è posto in piena efficienza, offre alloggio a 35 persone, delle quali 15 trovano posto in quattro stanze fornite di letti e lenzuola e 20 nei dormitoi con pagliericci e coperte. Funziona inoltre un servizio d'alberghetto con cibi caldi e bevande e con tariffe fissate dalla direzione dell'Alpina delle Giulie.

La sua posizione, dalla quale si gode un superbo panorama sui colossi delle Giulie, come il Mangart, il Rombon, il Canin ed il Montasio, offre agli alpinisti un punto di appoggio non comune per le numerose traversate e salite che si possono effettuare nell'interessantissima zona.

Bollettino dello Stato Civile

del 7 luglio 1924

Nascite: maschi 9, femmine 4; totale 13.

Decessi: Fischer in Cosulich Maria, anni 74, privata; Höfler Antonia, anni 68, pensionata comunale; Rugo Gina Bruna, mesi 6; Flego Carlo, anni 22, sarto; Gerdovich Laura, anni 2; Nocerino Antonia, giorni 6; Bucik in Makuc Lucia, anni 60, privata; Kociancic Bruna, mesi 1; Lanner in Gregorich Giovanna Emma, anni 67, pensionata comunale; Brainich in Cleva Giusta, anni 79, privata; Valdemarin Alceste, anni 12, scolara; Marinic Stefano, anni 41, bracciante.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «La principessa dello Czarda», 3 atti di E. Kalmann.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La fuggitiva».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17.30 in poi: «Miele silvestre» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «Hedda Gabler» con I. A. Manzini e O. Bilancia.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Io accuso!» dal romanzo di Abel Gance.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Reputazione» con Priscilla Dean.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (Via Istria 6). Oggi dalle 17 in poi: «Sodoma e Gomorra» con Lucy Doraine. secondo ed ultimo episodio.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 luglio

Sezione ufficiali imbarcati

Nav. Libera: All. nautico 1.

Lloyd: All. nautico 1; all. macchinista 1.

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 346; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 6131; carbonai: 2224; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 153; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418, 3434, 3465; giov. coperta: 1470; fuochisti: 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 876; giovani in I: 310; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 48; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta 316; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079, 1121; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 675; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 243; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1126; fuochisti per nafta: 18; carbonai: 581; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 56; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 33; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 182; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 70; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 318, 341; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1118; carbonai: 327; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 231; carbonai: 100; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti 156; carbonai: 95; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 19; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 32; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 27; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2: fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchinai: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 8: 3397; imbarcati e cancellati: 22; totale iscritti il 9: 3375.

Previsione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle 3.20 e 16.20 e la bassa alle 9.5 e 23.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Severo», naz. da Monfalcone; «Jonio», naz. da Rodi con 29 pass. e 180 tonn. di merce; «Barion», naz. da Venezia con 4 pass.; «Serajevo», naz. da Venezia; «Celio», naz. da Odessa con 136 tonn. di merce; «Persia», naz. da Shanghai con 3278 tonn. di merce e 2 pass.; «Molfetta», naz. da St. Maura; «Duino», naz. da Gravosa; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», naz. per Zara; «Venezia», naz. per Venezia; «S. Severo», naz. per Metcovich; «Astarte», naz. per Cotrone; «Jonio», naz. per Rodi; «Barion», naz. per Durazzo; «Righi», naz. per Marsala; «Kossovo», jugosl. per Metcovich; «Berenice», ol. per Amsterdam; «Quieto», naz per Zara; «Lesbian», ingl. per Liverpool.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberry»; R. I, H. 25: «Gibaldi»; H. 24: «Celio»; M. I, test.: «Ivo Racic»; R. II, H. 17: «Federica»; M. II, H. 13 a: «Sarajevo»; R. III, H. 9: «Nereide»; M. II, H. a: «Gianicolo»; R. IV, H. 3: «Atlanta»; H. 1 a: «Andalusia»; M. IV, tr.: «Monte Maggiore»; test.: «Lovrjenac»; H. 1: «Helouan»; H. 1 b: «Molfetta»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Duino»; veliero «Nigra»; Molo Venezia: «Cyclops»; «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Ville de Belfort»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dubravka»; «Nicolas Pataras»; M. V tr.: «Sud»; R. VI fra 55-58: «Columbia»; H. 58: «Persia»; M. VI ost.: «Stella»; «Lovcen»; R. VII, H. 69: «Barbara»; «Bellenden».

Arsenale Lloyd: «Genova»; «Carniolia»; «Palatino»; «Trieste»; «Fiume»; «Bucovina»; «Almissa»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis», «Palacky».

Cantiere S. Marco: «Edda»; R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Magyar»; «Apollo».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia».

BORSA DI TRIESTE

8 luglio 1924

Rendita 3½%	81.—	Nav. Lussino	770
Consolidato 5%	95.75	» Martinolich	196
Obbl. Venezie 3½%	83.85	Strade ferr. med.	810
Banca d'Italia	1640	» » mer.	565
Banca Adriatica	265	Oceania	158
Commerc. Ital.	1380	Premuda	630
Commerc. Triest.	643	Tramway	182
Credito Italiano	863	Tripcovich	418
Banco di Roma	120	Ampelea	475
Credito Popolare	261	Beni Stabili	930
Zivnostenska	271	Cant. Nav. Triest.	238
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	5820	» Isonzo	162
Assic. Ital. (1923)	1050	» Spalato	340
Infortuni Milano	2850	Kerka	370
Grandine Merid.	715	Gas Roma	831
Riun. Adriatica	3500	Ilva	250
Nav. Adria	400	Montecatini	242
» Merc. S. A.	160	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	295	Pastificio Triest.	314
» Dalmatia	300	Pilatura Riso	525
» Gerolimich	1595	Stab. Tecnico	670
» Gener. Ital.	627	Terni	590
» Libera Tr.	518	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	343	Pigs	1070
» Lloyd Triest.	3070		

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 890; su Belgio da 106 a 106; su Francia da 120 a 120.75; su Londra da 101.45 a 101.75; su Nuova York da 23.35 a 23.50; su Spagna da 305 a 309; su Svizzera da 418 a 420; su Bucarest da 9 a 9.50; su Praga da 68.25 a 68.75; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 27.40 a 27.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; dinari da 27.50 a 27.85; dollari da 23.30 a 23.45; pezzi da 20 franchi da 88.75 a 89.25; lire sterline b. n. da 101.30 a 101.60.

Borsa di Milano: Rendita Italiana 82.90; Consolidato 95.60; Banca d'Italia 1600; Commerciale It. 1363; Credito It. 853; Banco Roma 123; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 300; Ferr. Meridionali 554; Rubattino 516; Libera Triestina 505; S. N. I. A. 415; Terni 570; Miani e Silvestri 147; Breda 358; Ansaldo 21; Montecatini 236; Metallurgica It. 170; Reggiane 710; Fiat 514; Isotta 8.25; Ilva 246; Elba 62; Cascami Seta 1410; Linificio Nazionale 742; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 320; Cotonificio Cantoni 3250; Cotonificio Veneziano 385; Cotonificio Meridionale 106; Cotonificio Turati 583; La Soie de Chatillon 615; Rossari Varzi 830; Pirelli 710; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 750; Distillerie It. 290; Molini Alta Italia 740; Eridania 588; Gulinelli 200; Edison 765; Adriatica di Elettricità 202; Marconi 161; Vizzola 1510; Conti 435; Negri 145; Ligure Tosc. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 113; Esportazione Italo-Am. 670; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 916; Grandi Alberghi 191; Pilatura Riso 182.

CAMBI: Francia 120.40; Svizzera 418.15; Londra 101.65; New York 23.46; Berlino 552; Vienna 0.0332; Bucarest 9.50; Belgio 106.50; Spagna 310.50; Praga 68.70; Budapest 0.0295.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1620; Commerciale It. 1360; Credito It. 860; Banco Roma 120; Ferr. Meridionali 548; Cosulich 300; Libera Triestina 520; Terni 581.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1623; Commerciale It. 1377; Credito It. 871; Banco Roma 121; Credito Marittimo 119.50; Ferr. Meridionali 549; Ferr. Mediterranee 315; Libera Triestina 529; Cosulich 305; Terni 590.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1365; Credito It. 867; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 549; Ferr. Mediterranee 314; Cosulich 306; Terni 580.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 8 luglio: corso medio 82.86; quotazioni singole: Trieste 83.85; Milano, Roma 85.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.58 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

Ne si limita ai metalli
Tal poter lucidator
Chè ceramiche e cristalli
Fa raggianti di splendor.

Son dovuti questi omaggi
Al potere del MIROR
Che di sè ha dato saggi
Mai veduti sino ad or.

Se volete che la casa
Tutta brilli come l'or
Or massaie lo sapete
Adoprate sol MIROR.

MIROR FA BRILLARE TUTTI I METALLI MIROR

I Grandi Concerti

della Società Liutistica Triestina

"EUTERPE,,

AL GRAN B AREDEN

si iniziano oggi alle ore 20

30 esecutori — Maestro concertatore: Gian Domenico Centis — Maestro sostituto Salvatore Aleffi — 30 esecutori

PROGRAMMA:

S. Aleffi: «Milite Ignoto», marcia
F. Lehar: «Amore di zingaro», valzer
V. Bellini: «Puritani», sinfonia
M. Costa: «Scugnizza», potpourri
A. Zucculin: «Amore di stelle», fox-trott
RIPOSO
N. N.: Marcia
A. Boito: «Mefistofele», gran centone
G. Bach: «Risveglio di primavera», intermezzo sinfonico
G. Verdi: «Rigoletto», fantasia
Marcia finale

I.V.I. Vernici-Smalti-Pitture

Antiruggine brevettata «KRUPTITE»

della Società Anonima

INDUSTRIA VERNICI ITALIANE, già DITTA ING. E. PIATTI

MILANO-BOVISA

la più importante fabbrica nazionale

Trovansi presso tutte le drogherie di città e provincia. Rappresentante e depositario: E. Mayer-Grego, Trieste

via S. Francesco d'Assisi 16. — Telefono N. 3586.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CAPOTECNICI

Meccanici, elettricisti, edilizi, sono ricercatissimi in tutte le industrie e ben ricompensati. Le conosciutissime Scuole Riunite per Corrispondenza, di Roma, via Arno 44 (palazzo proprio), fondate nel 1892, e che hanno 20.000 allievi annui, hanno iniziato dei corsi celerissimi, perfetti, economici, a rate mensili, per tutti gli operai intelligenti, che desiderano migliorare la propria posizione, senza lasciare le ordinarie occupazioni. Per tutti coloro, poi, che non hanno un'istruzione sufficiente, vi sono corsi di cultura generale e preparatori di meccanica, elettricità, idraulica, disegno, costruzioni, ecc. Oltre 150 corsi scolastici, commerciali, industriali, bancari, militari, femminili, completano l'opera delle Scuole!

Bollettino luglio 1924, illustrato, gratis.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Importante Fabbrica surrogato di caffè, vero estratto olandese, disponendo di grande réclame, cerca serio attivo rappresentante, con affezionata clientela droghieri e salumieri, per la Venezia Giulia. Esigonsi referenze primo ordine. Scrivere: Pappaianni, Hotel Moncenisio, Trieste.

TOSSE ASININA Guarita col Siroppo NEGRI

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

CORTICELLA

LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
:: STERILIZZATA COI RAGGI ULTRA VIOLETTI ::

Società anonima Fonti di Corticella - Bologna

CONCESSIONARIO: SILVIO HOENIG

via Torrebianca, 22 Trieste - Telef. 21-68

DEPOSITI: Trieste, Pola, Gorizia, Abbazia, Grado

SERVIZIO A TAVOLA ALL'«HOTEL SAVOIA»

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

F.sco CASALI & C.

MILANO

VIALE MONTESANTO N. 14 (già Principe Umberto)

PASTIFICI PANIFICI MOLINI A PALMENTO

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Maggio 1924 L. 50,916,386.27

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1924

ATTIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.		
Anticipazioni dirette . . . . L.		1,583.684.772.69
Anticip. a mezzo Istituti delle Terre Redente . . . »		773.759.180.55
Anticipazioni a Enti Vari . . . »		124.000.000.—
Conti Correnti con le Agenzie e varie . . . »		86.925.901.01
Operazioni Estinte Fondi Istituto . . . »		1.000.325.25
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in Portafoglio	114.677.267.28	
Effetti riscontati	77.588.642.63	192.265.909.91
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni . . . L.		62.255.563.22
Partecip. e Mutui ad Enti pubblici e morali . . . »		28.190.841.65
Conti Patrimoniali e diversi.		
Numerari, fondi ed effetti a vista . . . »		2.358.201.41
Immobili per Sede Uffici . . . »		2.346.000.—
Mobilio ed Impianti . . . »		427.500.—
Titoli di proprietà dell'Istituto . . . »		5.691.300.92
Debitori diversi e conti vari . . . »		28.168.007.68
Valori della Cassa di Previd. del Personale . . . »		1.043.173.11
Totale delle Attività L.		2.882.116.677.40
Spese dell'esercizio, da liquidare . . . L.		3.171.837.39
Beni di Terzi.		
Valori di terzi in deposito a garanzia e cust. . . . »		100.406.836.88
Somme totali a pareggio L.		2.985.695.351.67

PASSIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.		
Anticipazioni del Tesoro dello Stato . . . L. 2.488.144.000.—		
meno rimborsi accreditati . . . » 522.229.064.21		1.965.914.935.79
Rimborsi di anticipaz. e sospesi per c. terzi . . .		590.994.822.01
Conti correnti con Agenzie e vari . . .		75.038.061.04
Anticipazioni rateali in corso di erogazione . . .		4.150.416.25
Contenziosi privilegiati in corso di regolaz. . . .		2.406.843.60
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni.		
Portatori di effetti riscontati . . .		77.588.642.63
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni . . .		26.504.439.25
Corrispondenti Ordinari . . .		34.277.907.75
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C. . . .		6.985.178.24
Conti Patrimoniali e diversi		
Creditori diversi . . .		26.834.566.99
Cassa di Previdenza del Personale . . .		2.285.982.59
Partite ammortizzate . . .		1.086.290.—
Risconto dell'attivo . . .		14.269.760.10
Fondi a disposizione del consiglio . . .		309.997.80
Totale delle Passività		2.828.696.544.02
Patrimonio netto		
Capitale versato . . .	L. 45.520.000.—	
Fondi di riserva (ordinaria . . . L. 3.465.461.49		
(straordin. . . . » 1.930.924.78	» 5.396.386.27	50.916.386.27
Sopravvenienze e rendite a liquidare . . .		5.673.584.50
Beni di terzi.		
Depositanti di valori a garanzia e custodia . . .		100.406.836.88
Somme totali a pareggio		2.985.695.351.67

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friedrichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE Rag. U. Fiorio — I SINDACI dott. I. Chersich - rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci avv. J. Moro - dott. E. M. Passi

In 3ª pagina 4ª, 5ª e 6ª colonna:

Importantissimo per tutte le mamme

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, ottimi attestati, referenze, ogni nazionalità offre Agenzia Machiavelli, Via Nicolò Machiavelli 24, pt. 64166 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale di servitù in genere, con lunghi attestati per privati e locali pubblici offre per Trieste fuori «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64168 A

CAMERIERA che sa cucinare offresi per famiglia 4 persone. Scrivere «61251 A» Piccolo. 61251 A

CAPOCUOCO, parla italiano, tedesco, boemo, cerca posto, anche stagione. Offerte «61573 A» Piccolo. 61573 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche brave, rispettose, modeste, sanno lavare, cucinare, per privati, albergatori, Trieste, fuori. Scrivendo, mandando, inviasi prontamente domicilio. Rivolgersi Valdirivo 21, Trieste. 01317 A

RAGAZZETTA onesta di buona famiglia offresi per piccola famiglia. Scrivere «64102 A» Piccolo. 64102 A

VEDOVA giovane cerca qualsiasi posto casalingo. Offerte «64036 A» Piccolo. 64036 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale hotels, Trieste fuori cerca Agenzia Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24, pt. 64166 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie, cameriere, cuoche ed altro personale per hotel, bars in Trieste, Portorose, Grado, Roma, Torino cercansi. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64168 B

BAMBINAIA pratica anche lavori di casa cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-12, via S. Francesco 16, I p. 61535 B

CAMERIERA fidata cercasi prontamente, Battisti 6, I. 64034 B

CUOCA pratica pensione, possibilmente tedesca, bravissima, cercasi prontamente. Rivolgersi Villa Lidia, Portorose. 61307 B

CUOCA giovane, capace per trattoria cercasi entro oggi. Riva Grumula 20. 64160 B

DIRETTRICE di casa, bravissima massaia, bella presenza, colta, cercasi prontamente presso persona sola. Scrivere «64196 B» Piccolo. 64196 B

DOMESTICA sappia cucinare semplice e lavori di casa, per coniugi. Presentarsi dopo 8 e mezzo Battisti 7, porta 7. 1987 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente, presentarsi nella mattina. Via Lavatoio 4, III, sinistra. 01829 B

DOMESTICA giovane cercasi per due persone. Ruggero Timeus 14, porta 15. 64190 B

DOMESTICA brava con buone referenze cercasi prontamente. Via S. Nicolò 27, II. 64188 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot, porta 17. 64094 B

DOMESTICA ottimi attestati, capace cucinare e tutti lavori domestici cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 61395 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Chiozza 42, I. 61596 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche per pensioni, case private ed altro personale cercansi, alti mensili. Presentarsi via Valdirivo 23, primo. 64168 B

DONNA servizio cercasi, ottime referenze. Conti 26, I. 61517 B

DONNA pulizia cercasi prontamente. Banco caffè alla Stazione. 64118 B

DONNA per trattoria cerco. Riva Sauro n. 18, trattoria. 9777 B

ORFANA tutti lavori casa, cerca famiglia tre persone, trattamento famigliare. Brivonese, centrale elettrica Opicina. 64152 B

PRESTASERVIZI alcune ore dopo pranzo cercasi. Boccaccio 3, III, porta 12. 8775 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi da coniugi soli per solo mattina. Jeralla, via Brunner 4. 61486 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Presentarsi con referenze 8-10, Donizetti 6, IV, porta 11. 64202 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via R. Timeus n. 14, p. IV, p. 19. 64116 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina da persona sola. XX Settembre 14, I. 61423 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Aless. Volta 2, II, porta 10. 63998 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 61569 B

RAGAZZA 14-16 anni cercasi prontamente per lavori leggeri casa per intera giornata, senza vitto. Presentarsi oggi ore 9.30-11, Guidi, Corso 39, I. 61477 B

RAGAZZA o donna quale prestaservizi per tutto il giorno cercasi prontamente. Rivolgersi via Media 52, macelleria. 64180 B

RAGAZZA che abbia servito a Trieste con buoni attestati cercasi. Via Roma 28, I p., sinistra. 61419 B

RAGAZZA tutto servizio cercasi. Cesare Battisti, 22, IV, Pogatschnegg. 61395 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Pietà 29, p. 14. 64066 B

RAGAZZA pratica lavori di casa con buoni attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi 8-12 via S. Francesco 16, p. I. 61536 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Via Domenico Rossetti 43, II sinistra (escluso dormire). 64186 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati antiguerra, parla quattro lingue, cerca posto per migliorare posizione anche fuori Trieste. Offerta «63984 C» Piccolo. 63984 C

CINQUANTENNE con 3000 cauzione, onestissimo offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 61427 C

CONDUTTORE d'osteria, conosciutissimo, con cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 61427 C

CONDUTTORE bar, buffet con cauzione offresi. Scrivere «64002 C» Piccolo. 64002 C

CORRISPONDENTE, perfetto stenografo tedesco, italiano, francese, inglese, cerca miglioramento posizione. Offerte «64074 C» Piccolo. 64074 C

IMPIEGATO statale, volonteroso, cognizioni lingue slava-tedesca offresi ore libere qualsiasi impiego a lire due all'ora. Scrivere «61435 C» al Piccolo. 61435 C

IMPIEGATO libero nel pomeriggio, dalle ore 14 in poi offresi per aiuto amministrazione stabili. Scrivere «61411 C» Piccolo. 61411 C

MECCANICO praticissimo riparazione macchine cucire, pure macchine scrivere cerca posto. Offerte «64004 C» Piccolo. 64004 C

PENSIONATO statale, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte «64134 C» Piccolo. 64134 C

QUARANTENNE, corrispondente italiano, tedesco, perfetto contabile, dattilografo, indipendente offresi anche 2-3 ore al giorno. Scrivere «61553 C» Piccolo. 61553 C

RAGIONIERE pensionato, lunga pratica assume qualsiasi lavoro contabile o d'amministrazione. Offerte «61441 C» Piccolo. 61441 C

SIGNORINA diciannovenne offresi per rammendare e simili lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 61439 C

SIGNORINA ventenne offresi quale cassiera, commessa negozio, buone referenze, eventualmente cauzione. Offerte sub «64060 C» Piccolo. 64060 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità cerca impiego: serietà, buone referenze. Scrivere «64012 C» Piccolo. 64012 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, ricami macchina su vestiti eseguisco prontamente: Ireneo Croce 9, pt. 63432 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 8780 C C

A JOUR a macchina e plissè, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 61571 C C

A. PLISSE', canoncini armonica, piccoli grandi eseguisconsi. Manzoni 2, II. 61443 C C

A. PLISSE', armonica, punto inglese. San Nicolò 13, II destra. 8781 C C

COPIATURA a macchina perfetta prezzo minimo assume Copisteria Tigor 13. 64084 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 8782 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione macchina, prezzi lire 15; alberghi, hotels prezzi convenirsi. Chiozza 15. 61461 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 60. 61833 CC

RICAMATRICE perfetta offresi per corredi, prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II. 62810 CC

SARTA diplomata confeziona modelli, massima perfezione, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 63434 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59760 C C

SARTA capacissima confeziona subito eleganissimi vestiti signora ultima moda, lire 30, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi: prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 61381 C C

SARTA abilissima confeziona qualunque toilette prontamente. Gelsi 12, porta 6. 61457 CC

SARTA offresi giornata signora, bambini, biancheria uomo. S. Appolinare 2, pianoterra, Bolognese. 61440 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, svelta, esatta, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 64064 CC

SARTA di bianco offresi giornata. Scrivere Piccolo «64006 CC». 64006 CC

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, I. 64126 CC

SARTO eseguisce per quindici giorni vestiti stoffe fine, fatture accuratissime, per sole lire 150. Ginnastica 43. 64142 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. AGENZIA Machiavelli, Via Nicolò Machiavelli 24, pt., colloca, Trieste e fuori, personale fiducia, impieghi d'ogni sorta. 64166 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via A. Pacinotti N. 6. 64112 D

APPRENDISTE volonterose cerca brava modista. Via dell'Istria 10, I. 61577 D

BARBIERE capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61489 D

CALZOLAIO per lavoro militare cercasi. Rivolgersi: Caserma Oberdan, capocalzolaio 12.o fant. 61393 D

FALEGNAMI capaci trovano pronto lavoro. Società Moretti, Via Limitanea 212 (Settefontane). 61521 D

FATTORINO 14-16 anni cercasi. Parini 9. 61531 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Donato Bramante 2, III, destra. 64018 D

GIOVANI impiegati ragionieri cerca banca locale. Scrivere «64228 D» Piccolo. 64228 D

LAVORANTE sarta donna, abilissima, capacissima, cercasi. Campo S. Giacomo 5, V. 64062 D

MECCANICO, specializzato macchine scrivere, cercasi prontamente. Rakos, Via Milano 19. 64156 D

MEZZO lavorante installatore, capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61629 D

PASTAIO serio, attivo, lavorazione torchio, cercasi. Scrivere «61421 D» Piccolo. 61421 D

PETTINATRICE brava e manicure, per negozio, cercasi, lavoro sicuro tutto l'anno. Scrivere «63980 D» Piccolo. 63980 D

PRIMO lavorante per spremitura estera cercasi: esigonsi ottime referenze, forza primaria. Scrivere «64138 D» Piccolo. 64138 D

RAGAZZA pratica cameriera latteria, cercasi. Presentarsi: Via Cavana 15, dalle 10 alle 12. 64230 D

RAGAZZE pratiche pastificio cercasi. Guardiella S. Giovanni 1045. 61579 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Lloyd N. 3. 63794 D

RAGAZZO onesto, per distribuire merci, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61507 D

RAGAZZO pratico commestbili cercasi. Presentarsi: dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 64184 D

RAGAZZO ottima famiglia cercasi quale fattorino portapacchi, preferibilmente bicicletta propria; paga iniziale 30 settimanali. Scrivere «61409 D» Piccolo. 61409 D

RAGAZZO pratico per bar, capace fare il caffè colla macchina, cercasi. Via Imbriani 4. 64072 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Via Ugo Foscolo N. 22, pistoria. 8786 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Molin a vento 43. 8785 D

SARTA assume paganti con insegnamento taglio, metodo pratico. Gatteri 23, porta 23. 61561 D

SIGNORINA pratica mansioni ufficio cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 64136 D

SIGNORINA o vedova senza figli cercasi, con cauzione, per vendita tabacchi e cartoleria; buone condizioni. Scrivere «61419 D» al Piccolo. 61419 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Inutile fare offerta se non si conosce perfettamente stenografia e dattilografia. Scrivere al Piccolo sub «1924 D». 1924 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza tedesco, cognizioni contabilità, cercasi da primaria ditta locale. Offerte co nreferenze, «61157 D» Piccolo. 61157 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE ammobiliate, uso ufficio, posizione indifferente, cercansi d'urgenza. Agenzia, Machiavelli 24. 64166 E

AMMOBILIATA semi-libera, comodità tram, cercasi da marittimo. Scrivere «61491 E» Piccolo. 61491 E

AMMOBILIATA, primo piano, terrazzino o poggiuolo, vitto, cerca maestra pensionata. Scrivere «6153 E9» Piccolo. 61389 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, pulizia perfetta, paraggi via Battisti, Gatteri, Rossetti, primo o secondo piano, buon vitto, cerca giovane distinto. Offerte con prezzo sub «7000 E» al Piccolo. 7000 E

CAMERA con annesso locale adibirsi studio, ammobiliamento decoroso, posizione centrale cerca commerciante. Offerte immediate: Donà, Albergo Moncenisio. 61465 E

CAMERA vuota, paraggi Oberdan, cerca signora sola. Scrivere «64110 E» Piccolo. 64110 E

CAMERA vuota, ariosa, fuori centro, cerca persona sola. Boschin, Paduina 4. 61397 E

CAMERA ammobiliata oppure due vuote, con comodo cucina, cercano sposi novelli, referenze ineccepibili, possibilmente presso persona sola. Offerte «61565 E» Piccolo. 61565 E

CAMERETTA o camerino vuoto cercasi. Scrivere «61481 E» al Piccolo. 61481 E

MATRIMONIALE moderna, casa signorile, salotto, luce elettrica, attiguo bagno, cercano coniugi soli forestieri, paraggi Savoia, Pescheria. Scrivere «61539 E» Piccolo. 61539 E

MATRIMONIALE tranquilla, luce elettrica, cercasi d'urgenza. Scrivere «61593 E» Piccolo. 61593 E

STANZA elegante, scrupolosissima pulizia, preferibile con ingresso indipendente, cerca distinto. Scrivere «61525 E» Piccolo. 61525 E

STANZA semi-ammobiliata, comodo cucina, possibilmente stanzino, cercasi. Scrivere «64098 E» Piccolo. 64098 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 63742 F

A. AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affitterebbesi a distinto signore. Via Ugo Polonio 3, II, porta 7. 61559 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, casa signorile, luce elettrica, pianino, bagno, affittasi. Rismondo N. 11, I, sinistra. 64122 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, comodo cucina, uso ufficio, offronsi. «Agenzia Machiavelli», Via Nicolò Machiavelli 24, pt. 64166 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso quasi libero, affittasi. Coroneo 1, porta 15. 61515 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 61445 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi, Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 61497 F

AMMOBILIATA, centro, luce, ingresso libero, comodità, preferibile con salotto, cercasi. Offerte Casella postale 185, Trieste, Tergesteo. 01830 E

AMMOBILIATA pulitissima, volendo comodo cucina, affittasi a distinto signore o signora. S. Vito 30, V, porta 21. 000 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, affittasi ad impiegato stabile. Sorgente 5, 6, IV. 61479 F

AMMOBILIATA ariosa, chiara, pulitissima, affittasi. Tigor 6, porta 11, destra. 61437 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 64176 F

AMMOBILIATA grande, due letti, eventualmente vitto, affittasi a signori distinti. XXX Ottobre 6, secondo. 64178 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, con o senza vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II, destra. 61415 F

AMMOBILIATA, vitto, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 64058 F

AMMOBILIATA con luce elettrica affittasi. Corso N. 17, quarto. 64000 F

AMMOBILIATA pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Gatteri 24, III. 63994 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, porta 8. 61523 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 01832 F

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi. Valdirivo 21, I. 01835 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, uso pianoforte, salotto, bagno, bellissima vista, affittansi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 64162 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Artisti 3, II, destra. 64172 F

CAMERA grande, vuota, con vitto, anche adatta uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64096 F

CAMERE tre, vuote, bellissime, presso distinta famiglia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64078 F

CAMERE due, chiare, spaziose, ingresso libero, gas, luce elettrica, Barriera vecchia, affittansi subito, soltanto uso ufficio, lavoratorio, pigione mitissima. Indirizzo Piccolo. 64206 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi a persona dabbene. Commerciale 9, I. 61563 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 64192 F

COSTO darebbesi a bambino. Via Piccardi 24 a, porta 10. 64192 F

LETTO una persona affittasi; esclusi uomini. S. Francesco 60, corte. 64170 F

MATRIMONIALE salotto, luce elettrica, comodo cucina, presso persona sola affittasi, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 64162 F

MATRIMONIALE, non mestieranti, affittasi subito. Rismondo 2, porta 9. 64044 F

STANZA ammobiliata, eventualmente uso salotto, affittasi distinto signore. Via Rossetti 51 A, porta 23. 000 F

STANZA ammobiliata, con luce, scrupolosa pulizia, affittasi a signore distinto. Via Tivarnella 13; dalle 9 alle 13. 61509 F

STANZA vuota, comodo cucina, bellissima posizione, distinti coniugi soli, affittasi prontamente. Via Giustinelli 2 A, porta 4. 61501 F

STANZA ammobiliata, due letti, eventualmente vitto. Fornace 8, pianoterra. 64130 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica; altre libere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64162 F

STANZA presso buona famiglia affittasi a due amici. Via Ginnastica 43, Sartoria. 64144 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Kandler 3, I, p. 4. 63990 F

STANZA chiara, vuota, eventualmente ammobiliata, comodo cucina, centro, 6 mesi anticipati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64212 F

STANZA con due letti, luce elettrica, per due amici affittasi. Madonna del mare 2. 61591 F

STANZINO con letto affittasi prontamente. Ginnastica 21, II, porta 10. 61827 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 64234 G

INSEGNANTE abilitata istruisce italiano, tedesco, francese, stenografia, prepara esami complementari e scuole medie inferiori, assume traduzioni. Conforti, Largo Niccolini 2 (sbocco Azzolio). 64132 G

MAESTRA di piano istruisce perfettamente in 3 mesi pezzi qualsiasi genere uso piano, prezzo mite. Chiozza 50 (mezzanino). 61551 G

PIANISTA per accompagnare dilettante violino, scopo studio ed esercizio reciproco, cerco. Pregasi scrivere «64150 G» Piccolo. 64150 G

PIANOFORTE durante vacanze impartisco lezioni a bambini ed adulti, metodo rapidissimo, nonchè uso piano lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 61487 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO ferroviario, tessera fotografia, smarrito: mancia portandolo al Piccolo. 64046 H

OCCHIALINO manico spezzato, smarrito riva mare: pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 61533 H

POVERA ragazza smarrì braccialetto con orologio argento: onesto rinvenitore lo porti via Giuseppe Vidali 6, terzo, verso mancia. 61455 H

POVERA vedova smarrì libretto pensione con 50 lire: l'onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo. 64214 H

VESTITO maglia fiorato, vecchio, smarrito tratto Ospitale-Timeus: pregasi riportarlo verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 64023 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, ogni posizione, condizione offre Agenzia Machiavelli, via Machiavelli 24, pianoterra. 64166 I

APPARTAMENTI diversi in più posizioni, offre scambia «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64168 I

APPARTAMENTI vuoti, semivuoti, magazzini, tettoie, botteghe affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 64208 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, semiammobiliato, vicino Viale Regina Elena, cedesi. Indirizzo Piccolo. 61335 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, ogni comfort, pressi Ginnastica, scambiasi con altro centro quattro stanze e tutti accessori moderni. Scrivere «61421 I» Piccolo. 61421 I

APPARTAMENTO via Petrarca, 3 stanze, stanzino, bagno, comfort moderno, cedesi vuoto 24 agosto verso compenso spese. Scrivere in giornata «61567 I» Piccolo. 61567 I

APPARTAMENTO primo piano, otto stanze, semiammobiliate, cantina, terrazza, comfort, centro città, cedesi. Scrivere «61475 I» Piccolo. 61475 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, semiammobiliato, cedesi causa partenza, paraggi Coroneo. Indirizzo Piccolo. 64128 I

APPARTAMENTO splendido 8 stanze, comfort moderno oppure appartamento 7 o 6 stanze, tutto comfort, ascensore, scambierebbesi con appartamento 4 o 5 stanze, tutto comfort, non troppo lontano dal centro. Indirizzo Piccolo. 63994 I

APPARTAMENTO camera e cucina ammobiliato, anche vuoto, cedesi prontamente città. Indirizzo Piccolo. 61589 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi con due stanze, camerino, cucina paraggi Giardino Pubblico. Visitare dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 64120 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 64194 I

MAGAZZINI e botteghe affittansi. Amministrazione Petech, Udine 2, tel. 40. 64158 I

MAGAZZINO interno, centralissimo, massimo ordine, scrittoio, luce, acqua, affitto minimo, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 64199 I

MAGAZZINO affittasi, adatto anche ufficio o negozio. Via Rismondo 11. Rivolgersi via Gepa 12, Petrich. 63993 I

MAGAZZINO, qualsiasi uso, affittasi. Via Tesa 1. 63096 I

MAGAZZINO affittasi. Indirizzo Piccolo. 64040 I

QUARTIERE tre camere, cucina, ammobiliato, cedesi 10.000 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64174 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, scambiasi, eventualmente verso compenso, con tre stanze, cucina. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo 64106 I

QUARTIERE piccolo cedesi prontamente XX Settembre 25, III p., destra; esclusi mediatori. 64100 I

QUARTIERE primo piano; tre stanze, cucina, paraggi Eden, scambierebbesi altro stanza più qualsiasi posizione, preferibile centro. Scrivere «64070 I» Piccolo. 64070 I

QUARTIERE tre stanze, comfort moderno, vicinanze Ospedale scambiasi con piccolo o grande. Scrivere «64054 I» Piccolo. 64054 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ripostiglio, cantina, acqua, gas, luce e telefono, scambiasi con altro di due camere, due camerini, cucina e orto. Scrivere «64056 I» Piccolo. 64056 I

QUARTIERE camera cucina, bene ammobiliato, andito, acqua e gas. Informazioni dalle 3-4 S. Giovanni di Guardiella 510, Schaffer T. 64038 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, scambio con due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, città; escluso mezzanino. Per informazioni indirizzo Piccolo. 61591 I

QUARTIERI e magazzini piccoli, grandi affittansi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 64925 I

QUARTIERINO cedesi camera, camerino, cucina con qualche mobilio oppure scambiasi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 61551 I

QUARTIERINO due camere, cucina, ammobiliato, acqua, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 64042 I

STANZE due, cucina, scambiansi con tre stanze, cucina; visitare ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 64032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, centrale, signorile, camera matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, luce elettrica, possibilmente telefono, cercano coniugi distintissimi. Indirizzare offerte scritte Gasparo, Banca Adriatica. Escludonsi intermediari. 63748 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, vuoto, comfort, paraggi Stazione centrale, Boccaccio, Udine, Roiano, cercasi verso buon compenso. Offerte «8500 L» Piccolo. 8500 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, cercasi; rifusione spese. Scrivere «61417 L» al Piccolo. 61417 L

CAPO muratore, senza figli, riparerebbe a spese proprie soffitta o locali per abitazione, pagando un anno anticipato. Crespi, Androna Pondares 6. 61387 L

QUARTIERE 3 stanze, comfort, possibilmente vuoto, in città, cercasi. Luzzatto, Ginnastica 35. 63826 L

QUARTIERE vuoto, camera e cucina o 2 camere e cucina, cercasi. Offerte «320 L» al Piccolo. 320 L

QUARTIERE 7 stanze, bagno, luce, casa signorile, cercasi. Offerte: Pregel, Caffè Fabris. 61459 L

QUARTIERE vuoto, 6-7 stanze, centro città, prezzo indifferente, cercasi, indennizzo spese. Scrivere «64224 L» Piccolo. 64224 L

STANZE due o tre, camerino, camerino bagno, luce, posizione centrica, cercano sposi. Offerte «640 48 L» Piccolo. 64048 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VIOLINO mezzo, buonissimo, tavolo disegno, vendo. (2-3) Tigor 13, II, Copisteria. 64036 M

ABITO sera, altro bianco, vendo occasione. Giulia 84, porta 1. 61537 M

BARCA adatta per piroscafi e sport vendo. Via Cereria 15. 64020 M

CAGNA lupa, bella, mesi nove, vendesi. Rossetti 51-A, porta 16. 61383 M

CANARINI giovani tre, 4 caldaie rame, vendonsi. Barcola Riviera 136, II. 64108 M

CAPPELLI tre guarniti vendo occasione. Giulia 84, porta 1. 61587 M

CARRETTO nuovo due ruote vendo. Parini 14, Novak. 61584 M

CARRO a suste per cavallo vendo a prezzo di occasione. Via S. Marco N. 27. 34026 M

CARRO per cavallo vendesi occasione. Via Istria Bivio 8. Romano Bradas. 61423 M

CARROZZELLA lettino perfetto stato, vendesi 230 lire. Piazza Goldoni 11, II, porta 14. 64114 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi lire 80. Istituto 37-A, IV. 61505 M

CILINDRO per lavorazione biscotti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61537 M

COPERTORE, cortine, nuove, lavoro mano, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 64222 M

CUCINA a gas completa, con forni, vendesi. Cesare Battisti 22, IV. 61385 M

LANA bellissima, copertori, coltrine, vendo. Ginnastica 15, porta 7. 63986 M

LIBRI «Universo Umanità» 5 vol. legati tela, nuovissimi, lire 250, vendonsi. Farneto 32, II. 61451 M

MACCHINA cucire, migliore esistente; lezioni ricamo gratuite, vendesi rate. Cervellini, Carducci 27. 400 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni 20, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. XX Settembre 60. 01833 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra famigliare, usate, vendonsi. XX Settembre 60. 61833 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda; altra mano, vendonsi. Punta Forno 4. 8779 M

MOSCHIERE grandi per uso trattoria da vendere, lire 60. Via Giuliani 13. 64010 M

REMINGTON con carrello, usata, vendesi occasione. Via R. Imbriani 6, terzo. 61333 M

SCARPE camoscio bianche, punta larga, 37, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61495 M

SCENDILETTI pelo, bellissimi, grandi, tende bianche a jour a mano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61425 M

SERVIZIO giapponese caffè vendesi, vera occasione. Via Maiolica 9, II. 64148 M

VESTITI da uomo, stivali ottimo stato, vendonsi. 30 Ottobre 3, porta 9. 64030 M

VETRINA due porte con sottobanco 8 cassetti, due altre vetrine tutto adatto negozio commestibili, manifatture, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64080 M

VIOLINO antico d'autore, soltanto 700 vendesi occasione. Ventisettembre 23, atrio. 64198 M

VIOLINO d'autore vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61555 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! Compero macchine cucire, grammofono, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 14045 N

MACCHINA scrivere, grande o piccola, usata, cerco. Scrivere «61467 N» Piccolo. 61467 N

VETRATA per scrittoio, lunga circa 3-4 metri, alta almeno 2, cercasi prontamente. Offerte sub «5000 N» Piccolo. 5000 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ATTENZIONE! Compero mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 14045 NN

A. OCCASIONE vendo stanza matrimoniale. Donato Bramante 10, 30, destra. 61547 NN

AL magazzino via Geppa 17, vendonsi stanze lucidatissime in faggio extraforti, frassino, mogano, pero, acero, stanze da pranzo, studi, cucine, completi arredamenti per uffici, letti pieghevoli, guarniture e sedie, attaccapanni, anche singoli mobili. Soltanto via Geppa 17. 2468 NN

ATTACCAPANNI vendonsi occasione. Rismondo 2, II, destra. 64126 NN

ATTENZIONE Comperansi mobili usati, stanze complete e singoli pezzi, ecc. Beccherie 10, Vivante. 8764 NN

CAMERA matrimoniale chiara moderna, psiche, specchi lunghi vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 900 N N

CAMERA matrimoniale rovere 1400; altra mogano 1800; camera pranzo, cucina, attaccapanni, salotti, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 1984 NN

CAMERA matrimoniale con suste, materassi, tavolo, sedie, 1750; altre più fine; letti di ferro con suste; librerie, scrivanie, vendonsi prezzi senza concorrenza. Ermano Brod, Via Felice Venezian 7. 64210 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, tutto marmi, vendesi occasione. Torre Bianca 41. 61541 NN

CUCINA vendesi lire 200. Via Udine 27, I, porta 8. 61527 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, stipo, marmi, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 01831 N N

CUCINA lussuosa, rara bellezza, ordinata 1800, vendo 1100. Solitario 2, porta 9. 64182 NN

LAVABO con marmo nero, divano broccato, tre lampade luce elettrica e gas, vendonsi prontamente. Rivolgersi Rossini 24, secondo. 61503 NN

LETTI due senza suste, vendo. Via Udine 79, p. III, porta 8. 64090 NN

LETTI, mobili diversi, vendonsi prezzo conveniente. Via Mirti 17, mezzanino, destra. Roiano. 64216 NN

LETTO matrimoniale legno, seminuovo, vendesi straoccasione. Pesce 2, mezzanino. 8778 NN

LETTO ferro con rete, solidissimo, lire 160. Punzo, Filzi 15. 1827 NN

LETTO completo e sgabello vendo. Via Ferriera 49, II. 61483 NN

OCCASIONE: Mobili diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 6, III, destra. 600 NN

OTTOMANE moderne, attaccapanni eleganti, massima convenienza vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 64198 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: corso Garibaldi 13. 14110 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 62884 NN

PIANINO, pianoforte usati compero occasione. Via Giulia 54, IV, sinistra. 64218 NN

PIANINO tedesco quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8724 NN

PIANINO fabbrica tedesca vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8783 NN

PIANO «Hoffmann», concerto, avorio, splendido, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 01834 N N

PIANO mezzacoda, viennese, piastra metallica, vendesi. Piazza Borsa 8, terzo. 63796 NN

PULTI rovere, chiari, buono stato, acquisterei. Scrivere «61519 NN» Piccolo. 61519 NN

PULTO americano, piccolo, usato, buono stato, cercasi. Offerte «64014 NN» Piccolo. 64014 NN

SCRITTOIO americano originale da vendere lire 690. Conti 15, III. 64068 NN

SPECCHIO molato con tremeau vendesi lire 230. Piazza Goldoni 11, II, porta 14. 64114 NN

STUDIO nuovo con divano letto pelle vendo prezzo stima. Rivolgersi Hotel Adria. 64154 NN

STUDIO senza guarnitura club acquisto. Scrivere indicando prezzo «61403 NN» Piccolo. 61403 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 63920 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioie, orologi, pagando bene. Corso Garibaldi 14-I, Vonch. 63966 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Ponte Fabbra. 61219 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, paghiamo un centesimo più dei prezzi pubblicati. Banco preziosi, Borsa 5, telefono 19-97. 60060 O

APPARATO per occhielli e macchine Singer originali vendonsi a rate mensili settimanali. Via Raffineria n. 9, I, p. 8. 63846 O

COPISTERIA a macchina, piazza Vittorio Veneto 4. Eseguisconsi lavori accurati in breve tempo. Traduzioni, prezzi modici. 63954 O

DIECI vagoni faggio asciutto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8773 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

EDILIZIA: Occorrendovi betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario, piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso, ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5609 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

MODISTERIA Zanier, Corso Garibaldi 11: cappelli in crepe de Chine lire 35. 61283 O

MOTORE 5 HP a benzina, con sega circolare ed arredamento accessori, lire 1800 vendesi. Rivolgersi presso ditta D. Bolonic e C., Trieste, Raffineria 4. 8765 O

OCCASIONE. Partita scarpe da donna vendesi a buon prezzo. Visitare dalle 11 alle 12. Via Caccia 13, p. I, destra. 64008 O

OCCASIONE vendonsi suste, materassi d'ogni qualità, ottomana, buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 61341 O

Immersi nel più profondo dolore, i genitori **VITTORIO** e **FILOMENA GASIVODA**, nonchè la sorella **ALMA**, annunciano agli altri parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata

VITTORINA GASIVODA

avvenuto quest'oggi, dopo brevi sofferenze, nella verde età di anni 18.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 16, dalla Via S. Silvestro N. 4.

Trieste, li 8 luglio 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

GIUSEPPINA ved. CRAIN

spirava iersera, dopo brevissime sofferenze, munita di tutti i conforti di nostra S. Religione.

Accasciatissimi, il figlio **ERMINIO,** la nuora **EMILIA,** il nipote **TEO,** anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Via Lorenzo Ghiberti N. 6, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 8 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

PARCHETTI (dogherelle) di rovere e faggio, all'ingrosso e minuto. Eseguisconsi pure pavimentazioni in provincia. Annibale Drobnig, via dell'Istituto 11, telefono 41-34. 61171 O

RIMESSO noce occasione 10 centesimi piede. Molino vapore 9. 60975 O

SARTORIA assumerebbe lavori di confezioni, ordinazioni, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 64124 O

SPECIALITA' di caffè, zucchero, riso. Carlo Gortan, Trieste, via Gelsi 1. 64088 O

UNICA biblioteca circolante, anche fuori Trieste: «Vedetta Italiana», Sanità 41. 10004 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 39944 O

VALIGERIA Watzl e C., Domenico Rossetti 1. Lavoratorio bauli, valigie e pelletterie. Riparazioni in genere. 61402 O

VASI chiusura ermetica per conserve, vendonsi partita, dettaglio. Vianello, Caterina 11. 63940 O

VILLEGGIATURA senza noia grazie biblioteca circolante: «Vedetta Italiana», Sanità 4-I. 10004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. CERCASI subcommissionario o subagente per nuovissimo e originale generatore di gas, benzina, atto a qualsiasi uso domestico ed industriale. Massima utilità, sicurezza e praticità. Gevas, 20 Settembre 40, Genova. 5646 P

CONCESSIONARI, capoluoghi province, cercansi per introduzione nuovissimi articoli germanici. Offerte 3746, Pubblicità Poetzelberger, Merano. 5642 P

OLEIFICIO, Saponificio Zanchi, Oneglia, cerca seri, attivi rappresentanti, ottime condizioni. 5634 P

PIAZZISTA smerciare facile articolo pagamento rateale, cercasi. Forte guadagno. Ind. Piccolo. 63756 P

TRENTENNE già direttore grande società legnami, conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca, desidera rappresentare in Jugoslavia grande ditta italiana per acquisti e spedizioni legnami. Offerte sub «Veneto», G. Cehovin, rappresentante generale Aloma Company, viale XX Settembre 65. 600 P

VIAGGIATORE-piazzista possibilmente triestino cercasi subito da importante casa vinicola Marsala, Spumanti. Richiedesi conoscenza del ramo, vaste relazioni, massime referenze. Scrivere con pretese «63814 P» Piccolo. 63814 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE 2 posti vendesi, scambiasi con camion grande portata, anche guasto, oppure con merci. Via Gatteri 32, Officina. 61828 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Luigi Ricci n. 4, mezzanino. 61567 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Luigi Ricci n. 4, mezzanino. 61567 Q

BICICLETTA nuova vendesi prezzo occasione, causa imbarco. Milano 29, liquoreria. 64092 Q

CUTTER da passeggio, m. 5.60, completamente attrezzato, vendesi. Parini 14, Novak. 61585 Q

MOTOCARROZZELLA inglese vendesi. Garage Cremascoli, via S. Giacomo in Monte. 61473 Q

MOTOCARROZZELLA perfetta scambio con camion pesante, pagando differenza. Offerte «63802 Q» Piccolo. 63802 Q

MOTOCICLETTA cilindrata 350, quasi nuova, vendesi. Negozio carboni, Piccolomini 1. 61413 Q

MOTOCICLETTA Standard, carrozzino due posti, vendesi. Drogheria, Commerciale, angolo Pauliana. 63800 Q

MOTOCICLETTA Bianchi in ottimo stato, vendesi. Via Roma 13, appalto. 63942 Q

VETTURETTA moderna, seminuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 142248 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA alimentari per allargare cerchia lavoro, cerca socio capitalista 50-80.000. Scrivere «61463 R» Piccolo. 61463 R

BUFFET splendida posizione vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 64016 R

CAPITALE. Vecchia e seria ditta esportatrice da oltre 20 anni sui mercati del Levante, cerca capitale lire 50.000, interessi 15 %, massima garanzia. Scrivere «61453 R» Piccolo. 61453 R

GELATERIA da vendere lire 6000 causa altre occupazioni. Rivolgersi Ugo Foscolo 20, pt., stiratura. 64146 R

GIOVANE azienda commerciale per allargare propria cerchia d'affari, cerca socio serio, collaboratore, oppure tacito, disponendo 100.000 lire. Offerte «640082 R». 64082 R

INDUSTRIA piccola, adatta per donne, vendesi. Commerciale 342, dirimpetto 42. 64200 R

LATTERIA avviata, vendita giornali, erbaggi, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 64204 R

NEGOZIETTO via Riborgo, affitto minimo, cedesi. Informazioni: Pierluigi Palestrina 5, spaccio. 64220 R

NEGOZIETTO commestibili, generi diversi, con alloggio, comprese merci, ben arredato, forte lavoro, affitto minimo, vendo causa altri impegni, prezzo irrisorio trattabile. Dreos, Caffè Tomaso, ore 8-10, oppure Conti 4, trattoria, 3-6 giornalmente. 61271 R

NEGOZIO biciclette noleggio vendesi: cerco socio, causa altra occupazione. Via dell'Istria 72. 61543 R

NEGOZIO mercerie, bene avviato, esistente da 40 anni, centro città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61545 R

NEGOZIO arredato, massimo centro, prezzo occasione, cedesi. Ind. Piccolo. 64104 R

NEGOZIO piccolo cartoleria, giornali, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 63988 R

OCCASIONISSIMA: Latteria con frutta, erbaggi, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64164 R

SOCIO cercasi per azienda avviata, conosciutissima, capitale circa 10.000. Indirizzo Piccolo. 61589 R

SPACCIO trattoria con decreto in affitto cerco. Offerte «64024 R» Piccolo. 64024 R

TRATTORIA o spaccio vini, eventualmente anche disposto assumerne conduzione, prestando cauzione, prenderebbesi affitto. Offerte dalle 10 alle 12. Magazzino, Valdirivo 21. 61513 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA città, con due quartieri vuoti, vendesi per lire 23.000. Guidi, Corso 39-I. 61477 S

CASETTA 2 camere, cucina, acqua, gas, campagna, 2 pozzi, vendesi. S. Maria Maddalena Sup. 597. 61405 S

REALITA' paraggi Rossetti, uso garage, industria, magazzini, stalla, permutasi o vendesi. Settefontane 20, drogheria. 61493 S

STABILE grande, moderno, rendita 46.000, vendesi 350.000. Offerte «64232 S» Piccolo. 64232 S

TERRENO campagna acquistasi presso città. Scrivere «61407 S» Piccolo. 61407 S

VILLA Portorose, tutta ammobiliata, vendesi lire 50.000. Rivolgersi via Ugo Foscolo 20, pt., stiratura. 64140 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI mare Riccione Adriatico: Albergo Pensione Savioli, luglio-agosto 35 lire. Parco, tennis, garage. 5596 T

FAMIGLIE che desiderano inviare figli colonia alpina rivolgansi S. Francesco 25. 61343 T

OPICINA: Hotel Vittorio Veneto, delizioso soggiorno, massima pulizia, cucina squisita, prezzo modicissimo, disponibili alcune stanze. 61549 T

OPICINA: Villetta 2 stanze, cucina, ammobiliate, affittansi stagione. Mazzini 27, IV. 61447 T

PER villeggiatura Redipuglia affittansi 2 stanze, stanzino parzialmente ammobiliato, esclusi bambini. Informazioni: via Chiozza 17-III. 61611 T

Dopo brevi ed atroci sofferenze, spirava questa mane, confortato dai suoi cari,

ORESTE MINELLI

impiegato all'Officina del Gas

L'addolorata consorte **ELISA,** i figli **ROBERTO** e **VANDA,** i fratelli, le sorelle, unitamente ai nipoti e parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 16, partendo dalla via dell'Eremo N. 111.

Trieste, 8 luglio 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Oggi, nelle ore antimeridiane, rese la sua bell'anima a Dio dopo brevissime sofferenze

Maria ved. Obresa

d'anni 76

I desolatissimi figli **GIOVANNA** (assente), **TERESA, LINA, GIOVANNI, ANTONIO,** i generi **GIOVANNI, BERTANI, ENRICO,** la nuora **OLGA** e i nipoti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 9 corrente, a dore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Giovanni Boccaccio.

Trieste, 8 luglio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Questa mattina, alle 9, dopo lunghe sofferenze, è morta

Teresa de Faccio
ved. de Pauli

I figli **SANTE, GIOVANNI** e **LUIGIA,** il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti annunciano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 9 corrente, ad ore 16.30, partendo dal Viale Palmanova (via dell'Argilla).

Udine, 8 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente

Giulio Deviak

La desolatissima consorte **GIOVANNA** e i figli **GIULIA, RODOLFO, PAOLO** e **JOLANDA,** unitamente a tutti i parenti, annunciano la grave perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 luglio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile

MARIA

ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, con buone parole o partecipando ai funerali si sono associate al loro immenso dolore.

Trieste, 9 luglio 1924.

Famiglie:
MICHELONE e RAZMANN

VILLEGGIATURA Trieste: Appartamento, stanze in campagna. Caffè Milano 5-7. 63992 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. DISTINTA, colta, bella presenza, appartamento elegante, guadagno annuo 20.000, conoscerebbe scopo matrimonio signore 45-50, alto, sano, preferenza impiegato diritto pensione o solido commerciante. Offerte «61399 U» Piccolo. 61399 U

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

AMETISTA, perchè non scrivi? Hai ricevuto la lettera? Arrivederci domenica. Scrivi. 64022 U

DINA. Bamboletta bella di dolci speranze. Perchè mancare? Un'attimo è sufficiente a spiegarsi. Tanti e tanti. Dick. 60471 U

DOPO il parto le donne prendono l'Eatan, preparato rigeneratore, composto di albuminoidi organici, animali e troveranno il ricostituente ideale. In ogni farmacia. 1648 U

ESERCENTE vedovo, senza prole, desidera conoscere signorina o vedova 35 a 40, pari condizioni, massima discrezione, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere «61499 U» Piccolo. 61499 U

GIOVANE ventinovenne, triestino, capitale 80.000, cerca signorina egual capitale; scopo matrimonio. Sub «64052 U» Piccolo. 64052 U

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-64. 01836 U

PUPA 15. Addio bagni, quindici Gorizia. Scrivi ardentissimi tuo sempre. 61469 U

«ROMA»-Sflocce». Martedì speditovi giornale. Avete letto? Ramentate 22 ricorre secondo anniversario! Entro tale data tutti costi voglio parlarvi! Rispondete stesso mezzo. Sempre, sempre... 14243 U

VENTISETTENNE marittimo, privo conoscenze, buonissima posizione assicurata, cerca signorina, giovane vedova scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere «61401 U» Piccolo. 61401 U